

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2024

Denominazione del Corso di Studio: **Scienze Agrarie e Ambientali (SAA)**

Classe: **LM69**

Sede: **Università degli Studi della Tuscia, Via S. Maria in Gradi, n. 4, 01100 Viterbo**

Altre eventuali indicazioni utili: **Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali**

Primo anno accademico di attivazione: attivato come SAA nel 2011-2012; precedentemente era attivo un Corso come STAA, e ancora prima STA, il quale traeva radici nel corso quinquennale di Scienze Agrarie, corso tradizionale e storico delle ex-Facoltà di Agraria

Gruppo di Riesame. *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti indispensabili

Prof. Roberto Mancinelli (Coordinatore/Presidente del CdS ¹)	
Prof. Roberto Mancinelli (Responsabile del Riesame)	mancinel@unitus.it
Ilaria Mazzocchi (Rappresentante degli studenti ²)	ilariamazzocchi98@gmail.com, ilaria.mazzocchi@studenti.unitus.it
Valeria Maria Di Cesare (Rappresentante degli studenti ³)	valeriamaria.dicesa@studenti.unitus.it valeriamariadicesare@gmail.com

Altri componenti

Docenti del Corso di Studio	
Prof.ssa Elena Di Mattia	dimattia@unitus.it
Prof. Rosario Muleo	muleo@unitus.it
Prof. Raffaele Cortignani	cortignani@unitus.it
Prof. Giorgio Mariano Balestra	balestra@unitus.it

Personale Tecnico Amministrativo di supporto	
Dr.ssa Lorena Remondini	remondini@unitus.it

Rappresentanti del mondo del lavoro	
Dr. Donato Ferrucci	donatoferrucci@alice.it
Dr.ssa Chiara Volpi	c.volpi@enzazaden.it
Dr. Mirko Volpato	mvolpato@grandimolini.it
Dr. Alessandro Fantini	dottalessandrofantini@gmail.com
Sig. Danilo Camilli	info@ortocamilli.it

¹ Il responsabile dell'organo di gestione del Corso di Studio con poteri deliberanti - Consiglio di Corso di Studio, Consiglio d'Area, Consiglio d'Area Didattica, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Facoltà.

² Importante che non faccia parte anche delle Commissioni Paritetiche docenti/studenti.

³ Importante che non faccia parte anche delle Commissioni Paritetiche docenti/studenti.

Sono stati consultati inoltre:

- a. AQ dipartimento
- b. Il prof. Marco Cosimo Simeone presidente della Commissione Paritetica del Dipartimento DAFNE,
- c. i responsabili dell'orientamento DAFNE: Prof. Sergio Madonna responsabile e prof.ssa Ilaria Benucci
- d. responsabili DAFNE dell'ERASMUS: Valerio Cristofori,
- e. il Servizio Informatica e Telecomunicazioni, Claudio Itro
- f. i Sistemi informativi di Ateneo, Claudio Itro
- g. il responsabile del Placement con le parti Sociali: Prof. Massimo Cecchini

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, il giorno: **12/02/2024**

Oggetti della discussione:

- Punti di forza del CdS;
- Punti di criticità del CdS e possibili soluzioni;
- Processo di internazionalizzazione con insegnamenti in nuovi profili offerti in lingua inglese;
- Processo di internazionalizzazione con avvio di nuovo curriculum in inglese;
- Politiche di Ateneo e Programmazione Didattica A.A. 2024-2025.

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: **13/05/2024**

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Dai differenti indicatori risulta che i Punti di forza del CdS sono molteplici, tra i quali è opportuno ricordare l'interesse da parte degli studenti verso il suddetto Corso e la conseguente consistente sostenibilità economico-finanziaria. infatti, negli ultimi 5 anni gli iscritti al Corso di Studio sono risultati sempre maggiori rispetto agli iscritti sia della stessa Area geografica sia degli iscritti a livello Nazionale, con differenze del 150-200%.

Tra le poche criticità si evidenzia negli ultimi anni un bassissimo numero di studenti che aderisce al programma ERASMUS e pertanto all'acquisizione di CFU all'estero. Per ovviare a questa problematica il CCS si sta adoperando costantemente nel sensibilizzare gli studenti, sin dal momento dei colloqui di accesso, ad intraprendere l'esperienza di studio all'estero attraverso il programma ERASMUS.

Riguardo al processo di internazionalizzazione con insegnamenti in nuovi profili offerti in lingua inglese, il CCS aveva già in precedenza programmato l'implementazione della offerta formativa di SAA LM69 con nuovi insegnamenti in inglese e nel 2023 lo ha attuato con due nuovi profili offerti in lingua inglese per un totale di 36 CFU.

Un altro progetto del CCS è quello di ampliare ulteriormente l'offerta formativa del CdS LM69 con un curriculum interamente in lingua inglese, magari anche con accordi sottoscritti con altre università e istituzioni europee e/o extraeuropee.

In merito alle Politiche di Ateneo e Programmazione Didattica A.A. 2024-2025, il Direttore del DAFNE ha trasmesso in Commissione Didattica il documento e il Presidente del CCS lo ha inoltrato ai docenti del CCS in SAA LM69 al fine di avviare una riflessione condivisa in Consiglio. Il Presidente del CCS ha effettuato l'accoppiamento dei dati di iscrizione al 08/05/2024 per il primo anno con i dati della tabella 8 relativamente al target minimo di iscritti tenendo conto del ricavo da costo standard per ogni studente/studentessa iscritta entro il I anno fuori corso, comunicando il risultato come di seguito:

			iscritti primo anno perfez.	Tabella 8, politiche UNITUS 2024/2025	Tabella 8, politiche UNITUS 2024/2025
Corso di Studio	Classe di Laurea	Dip.	08/05/2024	Target minimo (60%)	Isritti - Target Min
gestione sostenibile delle foreste e del verde urbano	L-25	DAFNE	13	39	-26
scienze agrarie e ambientali (L-25)	L-25	DAFNE	121	39	82
scienze della montagna (L-25 Rieti)	L-25	DAFNE	25	39	-14
produzione sementiera e vivaismo	L-P02	DAFNE	6	20	-14
tecnologie per la gestione sostenibile dei sistemi zootecnici	L-P02	DAFNE	6	20	-14
gestione digitale dell'agricoltura e del territorio montano lm-73	LM-69	DAFNE	5	27	-22
scienze agrarie e ambientali (lm-69)	LM-69	DAFNE	39	34	5
plant biotechnology for food and global health	LM-7	DAFNE	21	25	-4
conservazione e restauro dell'ambiente e delle foreste (lm-73)	LM-73	DAFNE	14	25	-11
gestione digitale dell'agricoltura e del territorio montano lm-73	LM-73	DAFNE	0	27	-27
scienze biologiche (l-13)	L-13	DEB	194	42	152
scienze biologiche ambientali (l-13 Civitavecchia)	L-13	DEB	36	42	-6
scienze naturali e ambientali	L-32	DEB	22	39	-17
biologia sperimentale e bioinformatica	LM-6	DEB	19	31	-12
marine biology and ecology (sede di Civitavecchia)	LM-6	DEB	7	31	-24
scienze dell'alimentazione e della nutrizione umana	LM-61	DEB	44	29	15
economia aziendale (sedi di Viterbo e Civitavecchia)	L-18	DEIM	225	97	128
sport, benessere e attività motoria in ambiente naturale	L-22	DEIM	118	30	88
scienze politiche e delle relazioni internazionali	L-36	DEIM	390	26	364
design per l'industria sostenibile e il territorio	L-4	DEIM	18	42	-24
ingegneria industriale	L-9	DEIM	123	22	101
tecniche per la bioedilizia	L-P01	DEIM	28	20	8
mechanical engineering	LM-33	DEIM	32	31	1
circular economy	LM-76	DEIM	23	32	-9
amministrazione, finanza e controllo	LM-77	DEIM	20	38	-18
marketing e qualità	LM-77	DEIM	23	38	-15
biotecnologie (l-2)	L-2	DIBAF	109	39	70
progettazione del paesaggio e del territorio (l-21)	L-21	DIBAF	21	33	-12
scienze forestali e ambientali	L-25	DIBAF	10	39	-29
tecnologie alimentari ed enologiche	L-26	DIBAF	38	39	-1



			iscritti primo anno perfez.	Tabella 8, politiche UNITUS 2024/2025	Tabella 8, politiche UNITUS 2024/2025
scienze e tecnologie alimentari (Im-70)	LM-70	DIBAF	39	27	12
scienze forestali e ambientali (Im-73)	LM-73	DIBAF	9	25	-16
biotecnologie industriali per la salute e il benessere (Im-8)	LM-8	DIBAF	15	25	-10
conservazione e restauro dei beni culturali (Imr/02 abilitante ai sensi del d.lgs n.42/2004)	LMR/02	DIBAF	10	46	-36
lingue e culture moderne (I-11)	L-11	DISTU	133	48	85
archeologia e storia dell'arte. tutela e valorizzazione Im-89	LM-2	DISTU	6	32	-26
lingue e culture per la comunicazione internazionale (Im-37)	LM-37	DISTU	20	38	-18
scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica (Im-62)	LM-62	DISTU	84	32	52
archeologia e storia dell'arte. tutela e valorizzazione Im-89	LM-89	DISTU	15	32	-17
security and human rights	LM-90	DISTU	49	32	17
giurisprudenza (Img-01)	LMG/01	DISTU	60	54	6
scienze dei beni culturali (I-1)	L-1	DISUCOM	42	48	-6
scienze umanistiche (I-10)	L-10	DISUCOM	78	48	30
scienze dell'educazione	L-19	DISUCOM	87	48	39
comunicazione, tecnologie e culture digitali (I-20)	L-20	DISUCOM	97	48	49
filologia moderna (Im-14)	LM-14	DISUCOM	48	37	11
informazione digitale (Im-91)	LM-91	DISUCOM	24	25	-1

Il Presidente fa osservare al Consiglio che quanto discusso in precedenza in merito alle notevoli valenze del Corso di Laurea Magistrale in SAA è confermato anche dal documento di Politiche di Ateneo e Programmazione Didattica A.A. 2024-2025.

Il Consiglio di Corso di Studi non ha espresso dissensi ne ha definito giudizi non condivisi unanimemente, e ha approvato il presente documento di RAPPORTO DI RIESAME CICLICO.

Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Dipartimento DAFNE senza nessuna osservazione negativa o contraria in data: **21/05/2024**

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
<p>D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate</p>	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
<p>D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita</p>	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
<p>D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi</p>	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p>



		<p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Gli obiettivi preposti nel primo Rapporto di Riesame Ciclico del CdLM SAA-LM69 erano quelli di incrementare la numerosità degli studenti, tramite l'aumento dei servizi e di alcuni parametri qualitativi. Le azioni, attuate a partire dal 2016, hanno riorganizzato il carico didattico tra i semestri, mantenendo la struttura del Corso. Le azioni sono scaturite dalle indicazioni provenienti da:

1. le consultazioni con le parti sociali e con i rappresentanti del mondo del lavoro, organizzate in Dipartimento DAFNE e in Ateneo;
2. il rapporto costante con gli studenti.

Il proficuo rapporto con gli studenti e la continua consultazione con i loro rappresentanti, messa in atto sin dal 2015 e oggi ancora in essere, hanno permesso di effettuare due indagini, in tempi successivi, tramite questionari. Le domande dei questionari sono state formulate congiuntamente da studenti e docenti, e gestite direttamente dai primi per la massima garanzia dell'anonimato ed incentivare così la massima partecipazione.

Nel 2016 fu distribuito il questionario, gestito da una commissione mista studenti-docenti, coordinata dal prof. Raffaele Casa. Gli studenti evidenziarono una serie di criticità che CCS ha affrontato per identificare azioni adeguate, tale da dare risposte idonee. In sintesi:

1. distribuzione degli insegnamenti tra i semestri per un carico didattico sostenibile tra i tre profili del Corso, permettendo così la possibilità di acquisire un eguale numero di CFU per semestre, e sono stati distribuiti tra i semestri anche i CFU di tesi di laurea, tirocinio e attività formative a scelta;
2. organizzazione di seminari: **(a)** scientifici, svolti per approfondire argomenti specifici dei singoli insegnamenti o di innovazione scientifico-sperimentale dell'insieme dei comparti agrario e ambientale, **(b)** pratici, svolti con l'ordine degli agronomi della provincia di Viterbo, per avviare gli studenti nella realtà produttiva, politica ed amministrativa del settore;
3. apertura di social network dedicati: **(a)** canale YouTube (<https://www.youtube.com/channel/UCCs9p2O321-3gyQrTL94Xlg>), **(b)** pagina FaceBook (<https://www.facebook.com/Laurea-Magistrale-Scienze-Agrarie-e-Ambientali-Viterbo-1481928335442928>), per diffondere il Corso, per pubblicizzare le attività degli studenti e la diffusione di opportunità di lavoro e di borse di studio in Italia e all'estero;
4. domanda di Tesi di Laurea e dell'attribuzione del Controrelatore avanzate dagli studenti e dai rispettivi relatori al CCS;

Dal questionario emersero criticità la cui soluzione richiedeva l'attenzione dei Dipartimenti e dell'Ateneo. I docenti del CdS collegialmente si fecero portavoce per proporre soluzioni e per sensibilizzare le strutture interessate affinché fossero risolti i problemi indicati dagli studenti. In particolare, venne segnalata la necessità di ampliare la disponibilità di aule e arredarle anche con adeguati sistemi informatici da impiegare nella didattica in presenza e a distanza.

Oggi i suggerimenti e le criticità evidenziati dagli studenti sono stati quasi totalmente soddisfatti.

Nel corso del 2019 il CCS, al fine di soddisfare le esigenze degli studenti di maggiore contatto con la realtà e il mondo del lavoro, ha avviato l'organizzazione annuale di visite tecniche complesse nei settori agronomico-erbaceo, orticolo, frutticolo, vivaistico, zootecnico, delle trasformazioni agroalimentari, del miglioramento genetico delle specie vegetali e animali, nonché i settori dell'agricoltura sociale e dello sviluppo economico.

Nel 2019 furono effettuate in Sicilia a cui hanno partecipato circa 35 studenti e un pool di professori. Le realtà oggetto delle visite tecniche erano e sono caratterizzate dall'essere realtà di avanguardia nell'applicazione di innovazioni scientifiche e tecnologiche nell'ambito dell'agricoltura dell'area mediterranea.

Nel 2020 e nel 2021 a causa dell'avvio della pandemia da covid-19, le attività di visite tecniche furono

interrotte.

Nel 2022 sono state riavviate le attività di visite tecniche articolate e multiple ed ebbero come destinazione è stata l'Emilia Romagna.

Nel 2023 le attività di visite tecniche articolate e multiple hanno avuto come destinazione il Piemonte.

Nella consultazione con gli studenti, attraverso questionario effettuata in gennaio del 2020, è emersa la necessità di insegnamenti e di una progettualità con un respiro internazionale. Tale richiesta è analoga a quella fatta dagli operatori del settore negli incontri avuti, nonché è menzionata tra le criticità dei rapporti annuali della Commissione Paritetica del Dipartimento DAFNE. Su questo tema il CCS era già attivo con due azioni:

1. ristrutturazioni del corso in 4 profili di cui 2 in lingua inglese e 2 in lingua italiana;
2. accordo con la Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna di Pisa, per avviare un percorso indirizzato al varo di un Corso inter-ateneo.

Nella primavera del 2020 i Rettori dell'Università della Tuscia e della Scuola Sant'Anna hanno sottoscritto una convenzione e nei successivi anni accademici sono stati attivati insegnamenti in lingua inglese congiunti. La Scuola Sant'Anna ha deciso di adottare politiche didattiche differenti che nel dicembre 2023 hanno portato all'interruzione di insegnamenti congiunti in inglese.

In merito ai profili offerti in inglese, il CCS ha approvato nel luglio 2023 l'aggiunta, ai tre profili già in essere, di due ulteriori profili con insegnamenti interamente tenuti in lingua inglese per un totale di 36 CFU come offerta formativa programmata a partire da settembre 2023.

In sintesi, le azioni di implementazione del CdS programmate negli ultimi anni sono relative a:

- riequilibrio dei CFU nei semestri e negli anni;
- incremento dell'offerta formativa con insegnamenti in inglese;
- riorganizzazione del percorso formativo con l'aggiunta di un secondo curriculum in lingua inglese;
- implementazione delle attività didattiche con visite tecniche intensive.

Il Corso di Studio negli ultimi ha registrato un consistente numero di iscritti col conseguente maggior carico di studenti: in aula durante ciascun insegnamento, nello svolgimento degli esami di profitto, nell'impegno di tutoraggio durante le tesi di laurea, e infine nell'impegno del tutoraggio svolto dai docenti a supporto degli studenti.

I dati relativi agli studenti iscritti sono rappresentati nella tabella seguente.

anno	Iscritti 1° anno			Iscritti totali			laureati		
	LM69 VT	Media area	Media Italia	LM69 VT	Media area	Media Italia	LM69 VT	Media area	Media Italia
2018	73	37,8	48,7	140	80,6	100,5	44	23,3	28,1
2019	77	46,9	46,5	176	93,1	104,8	26	19,5	30,0
2020	66	38,6	40,6	186	94,9	98,4	37	27,6	34,3
2021	50	33,1	33,4	163	88,4	86,1	46	29,4	36,0
2022	45	27,4	28,5	153	78,9	75,9	54	29,4	32,6

Come risulta dai dati, la poderosa differenza di iscritti e di laureati magistrali rispetto alle medie di area e nazionale dimostra come le attività attuate dal Consiglio del Corso di Studio e il forte impegno profuso da parte di tutti docenti coinvolti nel Corso hanno permesso di mantenere un livello alto dei risultati raggiunti dagli studenti e conseguente attrattività del Corso, senza ledere l'impegno di ciascun docente dagli altri compiti istituzionali, qual è la ricerca. Infatti, è da evidenziare che il Dipartimento DAFNE è stato giudicato dipartimento di eccellenza nel 2018 e di nuovo riconfermato nel 2023, con i docenti del Corso di Laurea Magistrale LM69 che hanno svolto una parte rilevante per conseguire tale risultato.

I docenti del Corso, inoltre, hanno attuato provvedimenti prima nel 2017 e poi nel 2022, inseriti nel regolamento didattico del Corso, riguardante la modalità di entrata in tesi e lo svolgimento della stessa, rendendo questi due eventi più conformi alle norme e consuetudini sia nazionali sia internazionali.

Alcuni dei risultati conseguiti dagli studenti possono essere evidenziati attraverso i dati riportati in tabella seguente (Dati rilevati da Alma Laurea, rilievi effettuati nel 2023).

	SAA LM69 Tuscia				LM69 Nazionale			
	Anno 2022	Laureati 2021 a 1 anno	Laureati 2019 a 3 anni	Laureati 2017 a 5 anni	Anno 2022	Laureati 2021 a 1 anno	Laureati 2019 a 3 anni	Laureati 2017 a 5 anni
Età media dei laureati (anni)		27,6	26,5	26,5		26,6	27	27
Durata media degli studi (anni)		2,8	2,4	2,4		2,6	2,5	2,5
Indice di ritardo		0,41	0,22	0,08		0,3	0,26	0,14
Punteggio medio esami	27,2				27,4			
Voto laurea	110,6				108,8			

I dati riportati in tabella evidenziano che le modifiche introdotte negli ultimi anni accademici hanno permesso agli studenti di raggiungere risultati positivi. Infine, dallo stesso rilievo è risultato che tra i 19 Corsi di Laurea Magistrale attivi negli Atenei italiani, il numero di studenti che hanno conseguito la laurea nell'ateneo della Tuscia è stato sempre più consistente rispetto al dato nazionale collocando il corso della Tuscia sempre in alto nella graduatoria nazionale.

Azione Correttiva n.	1 (D.CDS.1.a)
Azioni intraprese	Implementazione della attività di esercitazioni. Attivazione di profili in lingua inglese e di un curriculum in lingua inglese.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>Nel Corso di Laurea Magistrale in Scienze Agrarie e Ambientali si registrano differenti punti di forza. Per il Corso di laurea Magistrale in SAA LM69 si evidenziano indicatori iC05, iC27, iC28 che devono essere considerati come rilevanti punti di forza.</p> <p>Si evidenzia che gli indicatori IC01, IC16, IC16bis, IC22 sono migliorati significativamente rispetto allo scorso anno. Anche gli indicatori IC01, IC07, IC08, IC09, IC13, IC14, IC15, IC15BIS, IC18, IC19, IC19BIS, IC19TER, IC21, IC25, IC26, IC26BIS, IC26TER, sono migliorati rispetto al precedente anno.</p> <p>INDICATORE iC00a - Avvii di carriera al primo anno Questo indicatore può essere considerato un punto di forza poiché evidenzia l'interesse da parte degli studenti verso il Corso di Studio e la sua consistente sostenibilità economico-finanziaria. È da evidenziare che il valore di questo indicatore per il Corso di LM69 in SAA negli ultimi 5 anni è risultato sempre maggiore rispetto a quello del livello di Area (con valori del 193%, 164%, 171%, 151%, 164%, rispettivamente nel 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 nei confronti dell'Area geografica) e Nazionale (con valori del 150%, 166%, 162%, 150%, 158%, rispettivamente nel 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 nei confronti dell'Area</p>

nazionale). Questo indicatore è risultato più alto nel 2019, anche quasi doppio rispetto al dato di Area, ha poi subito una decrescita negli ultimi anni come si sta verificando nell'ambito delle scienze agrarie sia all'Università della Tuscia sia in tutte le altre sedi a livello nazionale. Questa condizione dell'indicatore iC00a dimostra il particolare interesse da parte degli studenti verso il Corso di LM69 in SAA di Viterbo ed elevata sostenibilità economico-finanziaria, mantenuti più alti rispetto alle altre sedi negli ultimi 5 anni e se confermato negli anni a venire diviene stimolo di incremento del personale docente del Corso, poiché è presumibile una controtendenza del valore dell'indicatore verso un lieve incremento negli anni a venire con la ripresa delle attività in presenza post-pandemia.

INDICATORE iC00c - Iscritti per la prima volta a LM

Questo indicatore è da considerare un punto di forza poiché evidenzia il forte interesse da parte degli studenti verso il Corso di Studio e la sua consistente sostenibilità economico-finanziaria.

È da evidenziare che il valore di questo indicatore per il Corso di LM69 in SAA negli ultimi 5 anni è risultato sempre maggiore rispetto a quello del livello di Area (con valori del 202%, 174%, 167%, 158%, 163%, rispettivamente nel 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 nei confronti dell'Area geografica) e Nazionale (con valori del 147%, 175%, 154%, 150%, 149%, rispettivamente nel 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 nei confronti dell'Area nazionale). Questo indicatore è risultato più alto nel 2019, anche quasi doppio rispetto al dato di Area, ha poi subito una decrescita negli ultimi anni come si sta verificando nell'ambito delle scienze agrarie sia all'Università della Tuscia sia in tutte le altre sedi a livello nazionale. Questa condizione dell'indicatore iC00c dimostra l'enorme interesse da parte degli studenti verso il Corso di LM69 in SAA di Viterbo ed elevata sostenibilità economico-finanziaria, mantenuti più alti rispetto alle altre sedi negli ultimi 5 anni e se confermato negli anni a venire diviene stimolo di incremento del personale docente del Corso.

INDICATORE iC00d - Iscritti

Anche questo indicatore come il precedente deve essere considerato un punto di forza poiché evidenzia l'interesse da parte degli studenti verso il Corso di Studio e in aggiunta la sua consistente sostenibilità economico-finanziaria.

Il valore di questo indicatore per il Corso di LM69 in SAA negli ultimi 5 anni è risultato sempre maggiore rispetto a quello del livello di Area (con valori del 174%, 189%, 196%, 184%, 194%, rispettivamente nel 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 nei confronti dell'Area geografica) e Nazionale (con valori del 139%, 168%, 189%, 189%, 202%, rispettivamente nel 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 nei confronti dell'Area nazionale). Questo indicatore è risultato più alto nel 2020, anche quasi doppio rispetto al dato di Area, ha poi subito una decrescita negli ultimi anni come si sta verificando nell'ambito delle scienze agrarie sia all'Università della Tuscia sia in tutte le altre sedi a livello nazionale. Questa condizione dell'indicatore iC00d dimostra l'enorme interesse da parte degli studenti verso il Corso di LM69 in SAA di Viterbo ed elevata sostenibilità economico-finanziaria, mantenuti più alti rispetto alle altre sedi negli ultimi 5 anni e se confermato negli anni a venire diviene stimolo di incremento del personale docente del Corso.

INDICATORE iC00g - laureati entro la durata normale del corso

Anche questo indicatore come i precedenti deve essere considerato un punto di forza poiché evidenzia l'interesse da parte degli studenti verso il

Corso di Studio e in aggiunta la sua consistente sostenibilità economico-finanziaria.

Il valore di questo indicatore per il Corso di LM69 in SAA negli ultimi 5 anni è risultato sempre maggiore rispetto a quello del livello di Area (con valori del 158%, 149%, 143%, 120%, 167%, rispettivamente nel 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 nei confronti dell'Area geografica) e Nazionale (con valori del 122%, 92%, 100%, 93%, 121%, rispettivamente nel 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 nei confronti dell'Area nazionale). Questo indicatore è risultato sempre più o meno costante nel tempo.

In merito alla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti; i punti di forza individuati nel CdS SAA/LM-69 sono l'interesse agli argomenti dell'insegnamento e la soddisfazione complessiva degli studenti; invece, le aree da migliorare sono soprattutto l'adeguatezza del materiale didattico e lo svolgimento dell'insegnamento in coerenza con il sito.

Per quanto concerne i materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato; seppur non si riscontrano particolari criticità, sussistono alcuni problemi legati all'adeguatezza di alcune strutture didattiche (aule, postazioni informatiche, biblioteca) e si segnalano difficoltà direttamente determinate dalla funzionalità dei sistemi GOMP e MOODLE.

In merito alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi; il 100% dei laureati ritiene adeguato l'organizzazione degli esami.

Riguardo alla completezza ed efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico; si individuano i punti di forza conseguiti dal CdS SAA/LM-69 con gli indicatori sugli iscritti e sui laureati (iC00a, iC00c, iC00d, iC00g) e sulla qualità della didattica (iC05, iC27, iC28).

Sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche le informazioni presenti nelle schede per l'a.a. 2021-2022 del CdS SAA/LM-69 appaiono complete ed esaustive.

Sulla base di quanto rilevato per il CdS SAA/LM-69 nel corso dell'a.a. 2021-2022, le azioni intraprese e in corso di attivazione consistono nell'intensificare le attività di orientamento e tutoraggio, le attività pratiche (esercitazioni, visite di campo, organizzazione di seminari e workshops) e di monitorare l'efficacia del CdS rispetto all'internazionalizzazione e a ulteriori sbocchi professionali, anche in considerazione di un rinnovato confronto con le parti sociali. Inoltre, si auspica che il Dipartimento possa farsi carico della soluzione dei problemi segnalati in merito al miglioramento delle aule e la funzionalità dei sistemi GOMP e Moodle.

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave: Scheda SUA,

- Titolo: Sviluppo del CdS in funzione delle indicazioni delle parti sociali

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Scheda SUA CdS, Quadro B7

Upload / Link del documento: [SUA – CdS \(cineca.it\)](#)

Documenti chiave: SMA,

- Titolo: Sviluppo del CdS in funzione delle indicazioni delle parti sociali

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): SMA

Upload / Link del documento: [Documenti AVA – Unitus](#)

Documenti chiave: RRC precedente

- Titolo: Sviluppo del CdS in funzione delle indicazioni delle parti sociali

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): RRC precedente

Upload / Link del documento: [Documenti AVA – Unitus](#)

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

Nel sito di AlmaLaurea (<https://www.almalaurea.it/universita/indagini/laureati>) sono riportate le indagini statistiche sul Profilo dei Laureati e sulla Condizione Occupazionale dei Laureati dei corsi di laurea di vari livelli, tra cui quelli delle LM a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento della Laurea. Tra i laureati magistrali del Corso di Laurea in Scienze Agrarie e ambientali – LM69 - dall'indagine 2023 (dati 2022) risulta che, a 5 dalla laurea, il tasso di occupazione secondo la definizione ISTAT, sia occupati sia in formazione retribuita, raggiunge il 90,5%, contro quello rilevato a livello nazionale (91%), ed un tasso di disoccupazione pari al 9,5%.

Gli occupati a 1 anno dalla laurea sono per il 36,4% nel settore pubblico e per il 63,6% nel settore privato, con l'81,4% in area geografica del centro Italia. Gli occupati a tempo indeterminato rappresentano il 36,8% mentre a tempo determinato il 26,3%, a 5 anni dalla laurea. L'uso dello smart working è diffuso per il 22,7%, 30,8% e 31,6% a 1, 3 e 5 anni dalla laurea rispettivamente. Il numero medio di ore di lavoro settimanali degli occupati della Tuscia è di 37,9%, 38,6% e 33,9% a 1, 3 e 5 anni dalla laurea rispettivamente.

Questo stato occupazionale determina una significativa soddisfazione per il titolo conseguito, a 1 anno dalla laurea il 72,7 dei laureati in SAA - LM69 della Tuscia dichiara che il titolo è molto efficace e il 27,3% dichiara che è abbastanza efficace per il lavoro svolto, con un indice di soddisfazione di 8,3 che è leggermente superiore all'indice di soddisfazione del data nazionale (7,7).

Il dato relativo al genere degli occupati, tra i laureati della Tuscia, a 1, 3 e 5 anni dalla laurea il tasso di occupazione delle donne è pari rispettivamente al 72,7%, 80% e 75%; mentre il tasso di occupazione nei maschi è pari rispettivamente al 73,7%, 81,8% e 94,1%.

I laureati della Tuscia hanno un tempo di attesa inferiore per il conseguimento del primo lavoro; infatti, a 1 anno dalla laurea impiegano 2,8 mesi, a 3 anni, i laureati della Tuscia impiegano 5,6 mesi, a 5 anni i laureati della Tuscia attendono 5,8 mesi, mentre i laureati nazionali attendono 3,3, 5,6 e 6,8 mesi a 1, 3 e 5 anni dalla laurea rispettivamente.

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Agrarie e Ambientali (SAA) LM69 dell'Università della Tuscia, dal 2015 e poi dall'ultimo riesame ciclico elaborato nel 2018-2020, è stato oggetto di differenti interventi indirizzati al miglioramento dell'offerta formativa, della potenzialità di acquisire conoscenza e dell'esperienze pratiche per gli studenti correlate alle evoluzioni osservate nella moltitudine di possibili sbocchi professionali e occupazionali degli Agronomi senior.

I risultati osservati nell'ultimo quinquennio con il miglioramento del numero dei CFU conseguiti dagli studenti nei vari anni di corso, l'aumento del numero di studenti iscritti e dei laureati, il numero consistentemente maggiore di studenti iscritti ad LM69 in SAA dell'Università della Tuscia rispetto alla media degli studenti iscritti ad LM69 in centro Italia e rispetto alla media nazionale suggerisce che il coordinamento e le interrelazioni del corpo dei docenti messe in atto in questo ultimo periodo è stato

un approccio corretto.

Dal 2015 e poi dall'ultimo riesame ciclico elaborato nel 2018-2020, il Presidente del Corso di Studio (CdS) della LM69 in SAA ha sottoposto e discusso collegialmente con i docenti della LM69 in SAA i risultati dell'analisi svolte per redigere le schede di riesame annuale, di monitoraggio annuale e della SUA CdS. Infatti, docenti, gli studenti e il personale di supporto, attraverso l'esame e il rilievo di criticità e le relative cause hanno avuto modo di rendere applicabili le proposte di miglioramento. Un altro elemento chiave che ha determinato effetti di miglioramento del percorso formativo è stato il coordinamento e le interrelazioni messe in atto dal presidente e dai docenti del Corso di Studio con gli studenti e in particolare con i loro rappresentanti.

Per quanto concerne i possibili interventi di revisione dei percorsi formativi, il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca. L'analisi annuale della scheda di monitoraggio permette di valutare costantemente i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. Un obiettivo importante è di valutare l'integrazione dei profili con altre opportunità o come la ipotesi a cui il Consiglio di Corso di Studio (CCS) aspira del curriculum internazionale da mettere in atto con Università estere partner al fine di approfondire temi di ampio e attuale respiro del contesto agro-industriale delle imprese agricole, oltre che in relazione ad una effettiva sostenibilità e tenendo conto della rapida dinamica climatica in corso.

Per questo riesame ciclico sono stati costantemente ascoltati gli studenti, i docenti, le organizzazioni scientifiche come del mondo del lavoro. Per quest'ultimo sono stati interpellati la Dr.ssa Chiara Volpi, il Dr. Mirko Volpato, il Dr. Alessandro Fantini, il Dr. Donato Ferrucci, e il Sig. Danilo Camilli. Nello specifico, nel Settembre 2022 il Senato Accademico, su proposta del Rettore, ha deliberato di istituzionalizzare le attività di consultazione delle Parti sociali mediante la costituzione di un apposito Advisory board per ciascun corso di studio o per gruppo di corsi di studio affini. Gli Advisory board sono organismi con funzioni consultive, possono proporre modifiche e/o integrazioni del percorso formativo nonché dei programmi dei singoli insegnamenti in modo da assicurare la piena rispondenza dell'Offerta Formativa di Ateneo alle specifiche esigenze della società e del mondo del lavoro. Gli Advisory board, sono composti da almeno 4 esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca e, ad ottobre 2022 il CdD del DAFNE ha deliberato e costituito l'Advisory board per la Filiera agraria/biotecnologica, i cui componenti sono appunto: Chiara Volpi Responsabile R & S Enza Zaden Italia. La Dr.ssa Volpi è biologa, ricercatrice nell'impresa Enza Zaden, una multinazionale olandese che produce sementi selezionate e accoglie sei tirocinanti ogni anno, mantenendo rapporti stretti con l'Università; la dott.ssa propone di potenziare l'apprendimento e la conoscenza delle discipline associate al miglioramento genetico anche approfondendo la conoscenza della lingua inglese per consentire l'aggiornamento dei chiarire i temi del miglioramento genetico nella sulla letteratura scientifica e per affrontare il dibattito internazionale su questi temi; Mirko Volpato Responsabile R&S Grandi Molini Italiani S.p.A. punto di riferimento nazionale per la trasformazione delle produzioni derivanti dal settore cerealicolo; Alessandro Fantini professionista, redattore "Ruminantia" fondamentale per approfondire e divulgare opportunamente aspetti inerenti il settore zootecnico; Donato Ferrucci, professionista, Ordine Agronomi e Forestali. Il Dr. Ferrucci è dell'Ordine degli Agronomi della provincia di Viterbo; egli ha dichiarato che la preparazione dei laureati triennali e magistrali del DAFNE è adeguata e che lo svolgimento del tirocinio presso studi professionali rappresenta un'ottima occasione per affrontare numerosi e diversi temi. Il Dr. Ferrucci con la sua esperienza professionale di responsabile di Bioagricert per l'Italia Centrale, evidenzia che il settore della certificazione è fortemente in crescita, con numerose aziende già certificate e potenzialmente certificabili, e

rappresenta una rilevante opportunità lavorativa per i laureati, sia triennali, sia magistrali del DAFNE, data anche la loro adeguata preparazione complessiva.; Agricola Danilo Camilli Azienda Agricola (orticola) Viterbo, azienda di rilievo e di riferimento a livello provinciale, regionale e nazionale. Conferisce numerose produzioni ortofrutticole di eccellenza alla GDO e da molti anni collabora con i docenti UNITUS per sviluppare continue e fruttuose attività di tirocinio e tesi di laurea per gli studenti del CdL SAA L25 come per il CdL SAA LM69. Per aspetti inerenti il lavoro, ad oggi la percentuale di Laureati occupati del CdL SAA LM69 a un anno dal conseguimento del titolo o che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa) (iC06) di SAA LM69 come media quinquennale di questo Indice resta ancora superiore al valore di Ateneo e, l'incremento del numero dei laureati non ha pari negli altri aggregati di confronto. La percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo o che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa) (iC06bis) ha un andamento analogo all'indice precedente. La percentuale di Laureati SAA LM69 occupati a un anno dal Titolo, non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, negli ultimi 4 è ancora superiore alla percentuale UNITUS.

Alcuni degli obiettivi specifici di miglioramento del CdS hanno riguardato:

- Internazionalizzazione del Corso attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa con insegnamenti in inglese;
- Internazionalizzazione del Corso attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa con un curriculum aggiuntivo in inglese;
- Attivazione di rapporti internazionali con entità universitarie straniere;
- Attività di placement.

- Internazionalizzazione del Corso attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa con insegnamenti in inglese

e

- Internazionalizzazione del Corso attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa con un curriculum aggiuntivo in inglese

Le azioni da compiere per il raggiungimento di questi due obiettivi sono state programmate con la messa in atto in due fasi; una prima fase con l'ampliamento dell'offerta formativa in due profili aggiuntivi includenti 36 CFU totali in lingua inglese e una seconda fase il fine di perseguire la rimodulazione del Corso in una ipotesi di due curricula di cui uno in lingua italiana così come attualmente è strutturato e l'altro in lingua inglese indirizzato a specializzare il laureato magistrale verso aspetti inerenti la sostenibilità dei processi produttivi agroalimentari nell'ambiente mediterraneo, congiuntamente allo sviluppo e costituzione inter-ateneo del Corso, da attuare con Università europee e/o extraeuropee.

La prima fase è stata già realizzata e messa in atto nel 2023 con l'approvazione di due nuovi profili in lingua inglese:

- Sustainable agroecosystem management (18 CFU), in cui sono presenti I seguenti insegnamenti:
 - * Agroecological approach in sustainable cropping systems
 - * Plant pathogens' diagnostic techniques for sustainable disease monitoring
 - * Genetic improvement for sustainable cropping systems
- Engineering and Economic in Agroecosystems (18 CFU), in cui sono presenti I seguenti insegnamenti:

- * Innovative agricultural mechanization
- * Remote sensing in agricultural systems
- * Sustainable economic, policy and farm management

Nella seconda fase, il percorso per realizzare la struttura del Corso progettato è suddiviso in tappe successive, poiché i docenti del Corso sono coscienti delle possibili criticità che dovranno essere risolte, da quelli della logistica a quelli legati alla formazione degli studenti. Infatti, la scelta di mantenere insegnamenti nella lingua italiana scaturisce dalla consapevolezza che il CdS LM69 della Tuscia è l'unico presente nel territorio laziale e, inoltre, è riconosciuta la sua capacità formativa e la competenza dei suoi docenti, ma di contro la preparazione in lingua inglese degli studenti che accedono al CdS LM69 non è diffusa.

Di pari passo vanno introdotte delle innovazioni didattiche che propongono contenuti allineati con lo stato dell'arte delle discipline caratterizzanti il CdS stesso, anche al fine di preparare i propri laureati alla eventuale prosecuzione degli studi in cicli successivi.

- Attivazione di rapporti internazionali con entità universitarie straniere

Pur essendo del Dipartimento e dell'Ateneo la competenza di formulare l'offerta formativa in modo conforme alle esigenze del mercato internazionale, il Consiglio di CdS LM69 è costantemente impegnato in azioni che attivino momenti di consultazione con strutture internazionali per sviluppare attività formative congiunte, cercando di assegnare al Corso, nella sua veste internazionale, un ruolo importante per l'agricoltura dell'area del mediterraneo e di quella dei paesi emergenti.

L'insieme delle attività è svolto in collaborazione con il CdS di Scienze Agrarie e Ambientale della Laurea di primo livello L25.

Pur volendo dare un respiro internazionale al Corso, le consultazioni dovranno sempre comprendere attori del territorio locale e nazionale, oltre a quelli di aree internazionali (FAO, etc.). In queste consultazioni oltre all'Advisory board sono incluse le associazioni di categoria, poiché, oltre che per il Corso le azioni e gli obiettivi che si intendono perseguire potrebbero rivelarsi un volano trainante per il territorio.

- Attività di placement

I docenti del collegio del Consiglio di CdS sono costantemente impegnati ad attuare azioni che possono incrementare le convenzioni per lo svolgimento di tirocinio e di tesi di laurea, nonché degli accordi bilaterali per la mobilità Erasmus di specifico interesse per gli studenti in classe.

Potenziamento dell'informazione agli studenti relativa al mondo del lavoro, tramite visite didattiche, tirocini post-lauream, informazione tramite sito web del Dipartimento e le pagine Facebook e YouTube del Corso di Laurea SAA LM-69, ove inserire le comunicazioni nazionali ed internazionali delle offerte di lavoro. Intensificazione dei contatti e rapporti con le associazioni dei produttori e professionali. Attivare seminari con imprese del settore.

Le attività riguardanti le azioni indicate sono già attuate dai docenti afferenti al Consiglio di CdS SAA LM69, esse saranno potenziate con le stesse modalità e canali che prevedono sia i percorsi indicati dal Dipartimento e dall'Ateneo sia i possibili supporti delle realtà produttive.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave: Scheda SUA

- Titolo: caratteristiche del CdS in relazione agli obiettivi formativi e profili in uscita

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Scheda SUA CdS, Quadro A4.a, A4.b2

Upload / Link del documento: [SUA – CdS \(cineca.it\)](#)

Documenti chiave: SMA,

- Titolo: caratteristiche del CdS in relazione agli obiettivi formativi e profili in uscita

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): SMA

Upload / Link del documento: [Documenti AVA – Unitus](#)

Documenti chiave: RRC precedente

- Titolo: caratteristiche del CdS in relazione agli obiettivi formativi e profili in uscita

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): RRC

Upload / Link del documento: [Documenti AVA – Unitus](#)

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Le attività dedicate al miglioramento del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Agrarie e Ambientali (SAA) LM69 dell'Università della Tuscia nei suoi molteplici aspetti sono state svolte con le discussioni nei CCS e al momento è previsto il progetto di internazionalizzazione del Corso attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa con un curriculum aggiuntivo in inglese da mettere in atto una volta realizzate le adeguate collaborazioni con università straniere partner.

I risultati osservati nell'ultimo quinquennio con il miglioramento del numero dei CFU conseguiti dagli studenti nei vari anni di corso, l'aumento del numero di studenti iscritti e dei laureati, il numero consistentemente maggiore di studenti iscritti ad LM69 in SAA dell'Università della Tuscia rispetto alla media degli studenti iscritti ad LM69 in centro Italia e rispetto alla media nazionale suggerisce che il coordinamento e le interrelazioni del corpo dei docenti messe in atto in questo ultimo periodo è stato un approccio corretto.

Dal 2015 e poi dall'ultimo riesame ciclico elaborato nel 2018-2020, il Presidente del Corso di Studio (CdS) della LM69 in SAA ha sottoposto e discusso collegialmente con i docenti della LM69 in SAA i risultati dell'analisi svolte per redigere le schede di riesame annuale, di monitoraggio annuale e della SUA CdS. Infatti, docenti, gli studenti e il personale di supporto, attraverso l'esame e il rilievo di criticità e le relative cause hanno avuto modo di rendere applicabili le proposte di miglioramento. Un altro elemento chiave che ha determinato effetti di miglioramento del percorso formativo è stato il coordinamento e le interrelazioni messe in atto dal presidente e dai docenti del Corso di Studio con gli studenti e in particolare con i loro rappresentanti.

Per quanto concerne i possibili interventi di revisione dei percorsi formativi, il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca. L'analisi annuale della scheda di monitoraggio permette di valutare costantemente i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. Un obiettivo importante è di valutare l'integrazione dei profili con altre opportunità o come la ipotesi a cui il Consiglio di Corso di Studio (CCS) aspira del curriculum internazionale da mettere in atto con Università estere partner al fine di approfondire temi di ampio e attuale respiro del contesto agro-industriale delle imprese agricole, oltre che in relazione ad una effettiva sostenibilità e tenendo conto della rapida dinamica climatica in corso.

Tutto questo ha determinato una crescita qualitativa del percorso formativo con obiettivi formativi e profili in uscita, esplicitati e coerenti tra loro grazie anche al lavoro effettuato con il coinvolgimento degli interlocutori esterni costituenti l'Advisory Board (Chiara Volpi, Mirko Volpato, Alessandro Fantini, Donato Ferrucci, Danilo Camilli), raccogliendo i suggerimenti dal mondo del lavoro e delle professioni. Si ritiene che le modalità di interazione in itinere siano state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca. Indipendentemente dagli esiti occupazionali positivi per i laureati, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati, attraverso l'attivazione di nuovi tirocini. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca. L'analisi annuale della scheda di monitoraggio permette di valutare costantemente i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. Di seguito si riportano gli specifici obiettivi formativi

ed i risultati di apprendimento attesi in grado di determinare la figura dell'Agronomo operante in un ampio contesto lavorativo come previsto nelle competenze dalla legge 152/1992 e riportate di seguito.

PRODUZIONI VEGETALI E ANIMALI

consulenza per la scelta dei programmi colturali e di allevamento, per l'impiego delle migliori tecniche di coltivazione dei terreni agrari e forestali e per l'ottimizzazione del reddito nella gestione aziendale.

ALIMENTAZIONE ANIMALE

consulenza all'industria mangimistica e assistono l'allevatore nell'impiego razionale dei mangimi e degli integratori alimentari per la formulazione di diete bilanciate.

MALATTIE E PARASSITI DELLE PIANTE

al servizio dell'agricoltura per la prevenzione e la cura delle malattie delle piante coltivate, nonché per la protezione delle stesse dagli insetti nocivi nel rispetto dell'ambiente.

MIGLIORAMENTO GENETICO DI VEGETALI E ANIMALI

inseriti nei laboratori scientifici eseguono la ricerca genetica su piante e animali domestici al fine dell'incremento produttivo, dell'ottenimento di nuove varietà e razze meglio resistenti alle malattie, anche attraverso il ricorso alle nuove tecnologie bio-ingegneristiche.

COMPARTO AGROALIMENTARE – CONTROLLI QUALITATIVI

controlli qualitativi sia dei prodotti agricoli che dei processi attinenti la loro trasformazione nelle varie filiere agroalimentari al fine dell'ottenimento della migliore qualità totale. In particolare assicurano:

1. il controllo delle produzioni biologiche;
2. il controllo all'esportazione dei prodotti ortofrutticoli;
3. la certificazione della conformità dei prodotti alle norme vigenti;
4. l'attivazione dei sistemi di assicurazione di qualità nelle aziende agroalimentari

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E STIME DI FONDI RUSTICI

Pianificazione dei cicli produttivi e le attività economiche nelle aziende agroforestali e redigono valutazioni dei capitali fondiari e agrari. In particolare, curano:

1. le stime per divisioni e successioni ereditarie;
2. le stime dei valori di mercato delle aziende agroforestali e delle relative produzioni;
3. la contabilità e i bilanci aziendali informatizzati.

COSTRUZIONI RURALI, AGROALIMENTARI E CIVILI

progettazioni di fabbricati rurali e civili, e di impianti agroalimentari. In particolare, sono di loro competenza la progettazione e la direzione dei lavori di:

1. cantine, oleifici, insediamenti per la conservazione e trasformazione dei prodotti vegetali e animali;
2. fabbricati per l'agriturismo;
3. ricoveri per l'allevamento animale;
4. fabbricati civili, nell'ambito delle competenze dei geometri.

LAVORI CATASTALI

lavori catastali, topografici e cartografici sia per il catasto rustico che per il catasto urbano.

BONIFICA, IRRIGAZIONE, TUTELA DELLE ACQUE E DELL'ATMOSFERA

elaborazione di piani di bonifica e di irrigazione sia delle aree rurali che delle aziende agricole ; estendono la loro competenza alla progettazione e realizzazione di impianti irrigui, di parchi, di giardini e del verde industriale. In particolare:

1. la determinazione dei bilanci idrici delle colture;
2. il drenaggio sotto-superficiale e superficiale;
3. gli impianti di irrigazione a pioggia, a spruzzo e a goccia. Il Dottore Agronomo e il Dottore Forestale eseguono tutti gli studi e gli interventi volti alla tutela delle acque e dell'atmosfera.
4. Progettazione, direzione lavori, di invasi artificiali.

PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE

pianificazione territoriale delle zone rurali; tutela e nel recupero del paesaggio e dell'ambiente ; progetti di valutazione dell'impatto ambientale. In particolare:

1. la valorizzazione del mondo rurale;
2. la classificazione socioeconomica del territorio rurale;
3. la determinazione degli indici di edificabilità delle zone rurali;
4. gli studi di assetto territoriale ed i piani zonal, urbanistici e paesaggistici;
5. gli studi di valutazione di impatto ambientale.

STUDIO, USO E TUTELA DEL SUOLO

studio delle caratteristiche del suolo con il fine del suo razionale utilizzo per fini anche non strettamente agro-forestali. In particolare:

1. la classificazione dei suoli;
2. la determinazione delle suscettività dei suoli ai diversi usi (agro-forestale, abitativo, industriale ecc.);
3. l'identificazione e la difesa delle aree vulnerabili dal punto di vista idrogeologico;
4. i piani per lo sfruttamento ed il recupero di torbiere e cave a cielo aperto.

PARCHI E GIARDINI

cura della realizzazione di spazi verdi pubblici e privati in armonia con le caratteristiche ambientali e pedoclimatiche al fine della migliore valorizzazione e nel rispetto del paesaggio. In particolare, è di loro competenza :

1. la progettazione della paesaggistica territoriale e dell'arredo urbano (parchi, giardini, alberature stradali, piste ciclabili, campi gioco, verde industriale), con interventi per la tutela del paesaggio ;
2. la progettazione di piani per il recupero di aree degradate;
3. la realizzazione di barriere vegetali antirumore.

ASSESTAMENTO FORESTALE

redazione di piani per il riassetto agro-silvo-pastorale ai fini della gestione ottimale del territorio montano, sia dal punto di vista economico che ecologico. In particolare:

1. le analisi climatologiche;
2. il rinfoltimento e il taglio delle essenze boschive;
3. il miglioramento della produttività dei prati-pascoli.

ASSISTENZA TECNICA E DIVULGAZIONE AGRICOLA

La figura più qualificata per il collegamento tra gli istituti di sperimentazione e l'imprenditore agricolo, diffondendo le tecniche più opportune. In particolare:

1. la prescrizione degli agrofarmaci;
2. la divulgazione delle innovazioni tecnologiche;
3. la contabilità aziendale.

Il Dottore Agronomo è la figura professionale di elevata qualifica non solo per quanto riguarda tutte le problematiche di tipo scientifico, tecnico, amministrativo, economico inerenti il comparto agroforestale, ma anche per la tutela e l'uso compatibile dell'ambiente naturale e antropizzato.

Tutti gli sbocchi occupazionali pubblici e privati inerenti alle attività agricole in senso lato.

Una notevole quota dei laureati opta anche per l'iscrizione alla laurea magistrale LM/69

Criticità/Aree di miglioramento

La criticità che si potrebbe imputare al Corso di Studio è la scarsa attrattività verso gli studenti stranieri. Il miglioramento del Corso di Studio può essere messo in atto attraverso l'ampliamento con un curriculum aggiuntivo specifico totalmente in inglese.

L'azione di apertura del nuovo curriculum in inglese è già in progetto del Consiglio di Corso di Studio e verrà attuato a partire da settembre 2024, focalizzando l'attenzione sulla sostenibilità, sulla resilienza e sui cambiamenti climatici nell'ambito delle attività produttive degli agroalimenti in ambiente mediterraneo, con il titolo "Sustainable Agriculture in Mediterranean Environment (SuAgriMed)"

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave: Scheda SUA CdS,

- Titolo:

Breve Descrizione: caratteristiche dell'offerta formativa e dei percorsi proposti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Scheda SUA CdS, Qualità/Presentazione

Upload / Link del documento: [SUA – CdS \(cineca.it\)](#)

Documenti chiave: SMA,

- Titolo:

Breve Descrizione: caratteristiche dell'offerta formativa e dei percorsi proposti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): SMA

Upload / Link del documento: [Documenti AVA – Unitus](#)

Documenti chiave: RRC precedente

- Titolo:

Breve Descrizione: caratteristiche dell'offerta formativa e dei percorsi proposti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): RRC precedente

Upload / Link del documento: [Documenti AVA – Unitus](#)

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

Il corso di studio forma un laureato con conoscenze e competenze approfondite e specialistiche relative alle produzioni vegetali e zootecniche, finalizzate alla progettazione e gestione dell'innovazione della produzione agraria, qualitativa e quantitativa, con un approccio sistemico tale da coniugare conoscenze ed esigenze biologiche con risorse aziendali e territoriali, mezzi tecnici e sostenibilità ambientale. Il percorso formativo si articola in una base comune ed in delle basi specialistiche acquisibili in tre profili. Gli insegnamenti di base comune affrontano i temi della metodologia di ricerca in agricoltura, della innovazione e gestione dei sistemi agrari e zootecnici, delle strategie ecosostenibili nella protezione delle colture, dell'ottenimento di prodotti vegetali di qualità, delle politiche agricole, della gestione delle aziende e dell'analisi degli investimenti, della meccanizzazione agricola, dell'assetto e sicurezza del territorio e sicurezza del lavoro nei loro aspetti innovativi.

L'iscrizione al corso di laurea magistrale in SAA è possibile a tutti coloro che sono in possesso di laurea o di titolo equipollente conseguito all'estero, con particolare riferimento ai laureati della classe 25 o della ex classe 20. I candidati devono aver acquisito almeno 24 CFU così ripartiti:

-12 CFU nei SSD: da FIS/01 a FIS/07; da MAT/01 a MAT/09; da CHIM/01 a CHIM/11; INF/01; SECS-S/01/02/03/06; BIO/01/02/03/04/07/10;

-12 CFU nei SSD: da AGR/01 a AGR/20; IUS/03; SECS-P/01/02/08.

L'adeguatezza della preparazione personale dei candidati, ai fini dell'ammissione al corso di laurea magistrale, viene verificata mediante una prova di ingresso. La prova d'ingresso è orale e viene svolta di fronte ad una commissione di docenti designati dal CCS appartenenti ai SSD precedentemente

indicati e riguarda le conoscenze e competenze acquisite dal laureato nei SSD. La prova verifica anche il superamento dell'esame di lingua inglese o altrimenti la conoscenza della lingua inglese ad un livello che consenta la comprensione della letteratura scientifica internazionale. La prova si risolve in un giudizio di idoneità a maggioranza della commissione. L'iscrizione è subordinata all'esito positivo della prova.

All'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione agli anni successivi gli studenti possono optare tra impegno a tempo pieno o a tempo parziale, secondo quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento studenti a tempo parziale.

La prova finale consiste nella preparazione e discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, relativa a tematiche affrontate nel percorso didattico e con un impegno complessivo di 20 CFU. Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi, con possibilità di far seguire la lode al punteggio massimo (110/110).

L'Offerta formativa del Dipartimento, in particolare quella del CdS SAA/LM69, è resa disponibile sul portale del Dipartimento. Le stesse informazioni sono reperibili sulla Guida dello studente, che viene stampata entro il mese di luglio.

Gli obiettivi formativi specifici sono essenzialmente:

- conoscenze e competenze relative alle metodologie di ricerca in agricoltura, ai sistemi colturali e zootecnici, alla difesa delle colture, alla politica agricola e gestione delle imprese, all'innovazione tecnologica nella meccanizzazione agricola, all'assetto e alla pianificazione territoriale;

- conoscenze e competenze specifiche e approfondite relative alle produzioni vegetali per progettare e gestire l'innovazione della produzione agraria, qualitativa e quantitativa, con particolare riguardo ad un approccio sistemico al miglioramento genetico, alla protezione delle colture, all'impiego dei mezzi tecnici e all'impatto ambientale;

- conoscenze e competenze approfondite relative alle tecniche di allevamento con particolare attenzione alla sostenibilità dei sistemi, all'igiene e al benessere degli animali e alla qualità delle produzioni zootecniche;

- comprensione dei processi e delle norme relativi all'applicazione delle tecniche economiche ed estimative nell'affrontare i problemi connessi alla gestione delle imprese agrarie e allo sviluppo rurale;

- conoscenze e competenze approfondite di tipo agro-ingegneristico, nei settori della meccanica e meccanizzazione agricola, delle costruzioni rurali e della pianificazione territoriale anche nella prospettiva della sostenibilità ambientale.

Il percorso formativo si articola in una base comune in cui sono affrontate i temi della metodologia di ricerca in agricoltura, della gestione dei sistemi agrari e zootecnici, delle strategie ecosostenibili nella protezione delle colture, delle politiche agricole, della gestione delle aziende e dell'analisi degli investimenti, di meccanizzazione agricola nei suoi aspetti innovativi e all'assetto del territorio.

Discipline professionalizzanti riguardano le tematiche delle produzioni vegetali e animali e della gestione del territorio rurale.

Per le produzioni animali vengono offerti insegnamenti relativi alla foraggicoltura, alla scienza e tecnica dell'alimentazione, alla qualità dei prodotti di origine animale. Per le produzioni vegetali sono offerti insegnamenti rivolti essenzialmente all'ottenimento della qualità dei prodotti e al miglioramento genetico delle specie vegetali coltivate. Per il profilo economico territoriale vengono offerti insegnamenti relativi alla sicurezza del lavoro in agricoltura, all'economia e politica dello sviluppo rurale, alla pianificazione del territorio rurale.

La didattica sarà basata su attività di ricerca avanzate condotte dal personale docente e le infrastrutture dedicate sono i laboratori didattici e di ricerca del dipartimento, campi sperimentali e dimostrativi.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui gli obiettivi formativi sono conseguiti sono lezioni frontali ed esercitazioni in aula, attività di laboratorio e pratiche, visite tecniche presso specifiche realtà produttive o professionali, seminari, verifiche di apprendimento, discussione di casi concreti o di singoli lavori progettuali o di sperimentazione demandati a singoli o gruppi di studenti.

Le verifiche di apprendimento possono risultare in prove scritte e/o orali con la presentazione e discussione eventuale di un elaborato. A cura del docente sono valutati il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del corso e certificato con il voto il grado di preparazione individuale raggiunto.

In particolare, nello specifico, le caratteristiche inerenti la conoscenza e comprensione, e capacità di applicare conoscenza e comprensione in ognuna delle aree dell'offerta formativa sono riportate di seguito.

AREA DELLE PRODUZIONI VEGETALI

Conoscenza e comprensione

Il Corso di Studi (CdS) è progettato in maniera tale che i laureati conseguano conoscenze ed acquisiscano capacità di comprensione degli obiettivi formativi elencati. Gli studenti, oltre ad arricchire le proprie conoscenze nella gestione dei sistemi agrari, territoriali ed ambientali, nelle politiche agricole, nella gestione e analisi delle imprese, degli investimenti e del mercato, ricevono, con insegnamenti specifici, una preparazione approfondita e specialistica, anche nei settori della metodologia di ricerca in agricoltura. Gli insegnamenti hanno solide radici nelle attività di ricerca e sperimentazione di avanguardia, condotte dai docenti componenti il Consiglio del Corso, come riconosciuto dalla valutazione ANVUR della ricerca di eccellenza condotta, e permette di far acquisire agli studenti conoscenze e capacità di comprensione approfondite sulle produzioni vegetali, mettendoli in grado di progettare e gestire l'innovazione della produzione agraria qualitativa e quantitativa, facendogli acquisire anche un approccio sistemico alla microbiologia agraria, al miglioramento genetico, alla protezione delle colture, all'impiego dei mezzi tecnici e alla salvaguardia e riduzione dell'impatto ambientale.

I laureandi estendono e rafforzano le conoscenze e capacità di comprensione spesso, come detto prima, in un contesto di ricerca avanzata e, nel lavoro di tesi, possono espletare la loro capacità di progettare, elaborare e applicare idee originali, come richiesto per un lavoro che per la prima volta è connotato da una piena autonomia.

Conoscenze e capacità di comprensione sono sviluppate con lezioni frontali, esercitazioni di laboratorio e di campo, con esercitazioni fuori sede interdisciplinari, tirocinio esterno, studio personale su testi avanzati e pubblicazioni scientifiche, ed organizzazione di seminari. La verifica delle conoscenze e capacità di comprensione è ottenuta con valutazioni intermedie, ove previsto, e con prove di esame svolte oralmente in prevalenza, discutendo gli argomenti degli insegnamenti o di articoli di pubblicistica scientifica internazionale concordata con i docenti. Per un maggior approfondimento degli argomenti mantenendo, allo stesso tempo, l'organizzazione unitaria della visione conoscitiva degli argomenti insegnati, gli studenti di tutte le aree avranno tre insegnamenti strutturati in moduli: 1. nel primo semestre del primo anno l'insegnamento di "Assetto del territorio e meccanizzazione agricola", costituito dal modulo di "Assetto del Territorio" e dal modulo di "Meccanizzazione Agricola"; 2. nel secondo semestre del primo anno l'insegnamento "Strategie ecosostenibili nella protezione delle colture agrarie", costituito dal modulo di "Insetti di Recente Introduzione in Europa: biologia, strategie di monitoraggio e gestione di campo" e dal modulo di "Strategie in patologia vegetale"; 3. nel secondo anno, nel primo semestre l'insegnamento di "Politiche agricole e gestione dell'impresa", costituito dal modulo di "Politiche agricole ed evoluzione del mercato" e dal modulo di "Gestione dell'impresa e analisi degli investimenti". I docenti del Corso ogni anno organizzano, in maniera coordinata, cicli di seminari che hanno come tematiche l'inserimento nel mondo del lavoro e le innovazioni scientifiche e tecnologiche, e sono svolte di giovedì pomeriggio appositamente lasciato libero da attività di insegnamenti. I seminari sono interdisciplinare e riguardano anche aspetti collaterali al settore agro-ambientale, agro-industriale, nutrizionale e di avanguardia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati al termine del corso di studi possiedono capacità di analisi approfondita e sono in grado di affrontare problemi e tematiche complesse in contesti interdisciplinari, utilizzando anche metodologie innovative. I laureati sono capaci di identificare problemi, definirne i contorni e proporre adeguate soluzioni nel settore delle produzioni agrarie e del settore ambientale. Sono in grado di scegliere e utilizzare strumenti e metodologie di indagine appropriate conoscendone caratteristiche e possibilità applicative.

Il laureato possiede una visione sistemica della realtà agricola e del territorio rurale ed è in grado di proporre interventi e soluzioni con alto grado di competenza e autonomia sia nella gestione di qualità delle produzioni sia nella progettazione di sistemi agrari e ambientali, financo opere complesse.

I laureati pertanto possono:

- progettare e gestire l'innovazione quali-quantitativa della produzione agraria con particolare riguardo alla qualità delle produzioni, attuare con un approccio sistemico il miglioramento genetico, la protezione delle colture, la sostenibilità ambientale, intervenendo anche in settori strategici quali frutticoltura, viticoltura e orticoltura, ed infine gestire sistemi di green economy;
- svolgere indagini utili per definire la soluzione di problemi complessi propri dei sistemi agrari e di quelli inerenti la ricerca e la sperimentazione;
- operare con competenza e professionalità sia in laboratorio sia nella pratica operativa nei settori della produzione, del recupero delle risorse, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti, della gestione di qualità delle produzioni, della valorizzazione e salvaguardia del territorio e dell'ambiente rurale e periurbano;
- svolgere attività di assistenza tecnica e consulenza specialistica nel campo agrario e ambientale.

Queste capacità e potenzialità di applicare conoscenza e comprensione sono sviluppate essenzialmente con esercitazioni di laboratorio e di campo, esercitazioni di gruppo interdisciplinare svolte fuori sede, attività di laboratorio, promozione della discussione critica su specifici problemi. Tali competenze sono valutate nelle verifiche di esame e soprattutto nella relazione di tirocinio e nella tesi, in cui si realizza in pieno, su specifiche tematiche e problematiche, la capacità di progettazione e elaborazione originale dello studente e la capacità di applicare conoscenza e comprensione.

AREA TECNICO-ECONOMICA

Conoscenza e comprensione

Gli studenti arricchiscono le proprie conoscenze nei settori della gestione dei sistemi agrari, della pianificazione del territorio, delle politiche agricole ed evoluzione del mercato, della gestione delle imprese e della sicurezza del lavoro, dell'analisi degli investimenti e ricevono negli insegnamenti professionalizzanti una preparazione specialistica basata sulle attività innovative generate dalla ricerca e sperimentazione, che consente loro:

- la comprensione dei processi e delle norme relativi all'applicazione delle tecniche economiche ed estimative nell'affrontare i problemi connessi alla gestione delle imprese agrarie e allo sviluppo rurale;
- le conoscenze e capacità di comprensione approfondite di tipo agro-ingegneristico, nei settori della meccanizzazione agricola, della sicurezza del lavoro, dell'assetto del territorio e della pianificazione territoriale anche nella prospettiva della sostenibilità ambientale. Per un maggior approfondimento degli argomenti mantenendo, nel contempo, l'organizzazione unitaria della visione conoscitiva degli argomenti insegnati, gli studenti di tutte le aree avranno tre insegnamenti strutturati in moduli: 1. nel primo semestre del primo anno l'insegnamento di "Assetto del territorio e meccanizzazione agricola", costituito dal modulo di "Assetto del Territorio" e dal modulo di "Meccanizzazione Agricola"; 2. nel secondo semestre del primo anno l'insegnamento "Strategie ecosostenibili nella protezione delle colture agrarie", costituito dal modulo di "Insetti di Recente Introduzione in Europa: biologia, strategie di monitoraggio e gestione di campo" e dal modulo di "Strategie in patologia vegetale"; 3. nel secondo anno, nel primo semestre l'insegnamento di "Politiche agricole e gestione dell'impresa", costituito dal modulo di "Politiche agricole ed evoluzione del mercato" e dal modulo di "Gestione dell'impresa e analisi degli investimenti". Le conoscenze e capacità di comprensione sono sviluppate con lezioni frontali, numerose esercitazioni di laboratorio e di campo, esercitazioni interdisciplinari svolte fuori sede, tirocinio esterno, studio personale su testi avanzati e pubblicazioni scientifiche. La verifica delle conoscenze e capacità di comprensione è ottenuta con valutazioni intermedie, ove previsto, e con le prove di esame a contenuto prevalentemente orale. I docenti del Corso ogni anno organizzano una serie di seminari che hanno come tematiche l'inserimento nel mondo del lavoro e le innovazioni scientifiche e tecnologiche. I seminari sono inter-disciplinare e riguardano anche aspetti collaterali al settore agro-ambientale e nutrizionale di avanguardia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato possiede una visione sistemica della realtà agricola e del territorio rurale ed è in grado di proporre interventi con alto grado di competenza e autonomia sia nella progettazione di sistemi e opere complesse sia nella messa a punto, gestione e valutazione di piani di sviluppo aziendali e territoriali.

Con un maggior grado di dettaglio i laureati sono in grado di:

- progettare, gestire e valutare i piani di sviluppo rurale;
- applicare metodologie complesse per l'analisi, la gestione, lo sviluppo del territorio agricolo, considerando anche il contesto socio-economico di riferimento ed i vincoli esistenti, in rispetto della sicurezza del lavoro;
- operare con competenza e professionalità nella progettazione di sistemi e opere complesse per la valorizzazione e salvaguardia del territorio e dell'ambiente rurale;
- svolgere attività di assistenza tecnica e consulenza specialistica nel campo agrario e ambientale.

Queste capacità di applicare conoscenza e comprensione sono sviluppate essenzialmente con esercitazioni di laboratorio e di campo, esercitazioni di gruppo fuori sede interdisciplinari, attività di laboratorio assistito, promozione della discussione critica su particolari problemi. Tali competenze sono valutate nelle verifiche di esame e soprattutto nella relazione di tirocinio e nella tesi, in cui si manifesta su specifici problemi la capacità di elaborazione originale dello studente e la capacità di applicare conoscenza e comprensione.

AREA DELLA PRODUZIONI ZOOTECNICHE

Conoscenza e comprensione

Gli studenti arricchiscono ed affinano le conoscenze nei settori della gestione dei sistemi zootecnici e dell'approvvigionamento alimentare degli animali allevati, acquisendo innovative metodologie e tecniche agronomiche che producano agro-alimenti foraggeri di qualità necessari nei sistemi di nutrizione degli animali allevati per l'ottenimento di prodotti alimentari di origine animale di alta qualità. Gli studenti pertanto acquisiranno una preparazione specialistica basata anche sulle attività innovative generate dalla ricerca e sperimentazione, che consente loro di raggiungere elevati livelli di professionalità, quali, le conoscenze e capacità di comprensione approfondite relative alle tecniche di allevamento con particolare attenzione alla sostenibilità dei sistemi, alla foraggicoltura (sia attraverso lezioni frontali sia attraverso la redazione di progetti specifici per ogni studente, oltre che con l'analisi e approfondimento di pubblicazioni scientifiche internazionali su specifiche tematiche di produzione foraggera), all'igiene e al benessere degli animali e alla qualità delle produzioni zootecniche. Per un maggior approfondimento degli argomenti mantenendo, nel contempo, l'organizzazione unitaria della visione conoscitiva degli argomenti insegnati, gli studenti di tutte le aree avranno tre insegnamenti strutturati in moduli: 1. nel primo semestre del primo anno l'insegnamento di "Assetto del territorio e meccanizzazione agricola", costituito dal modulo di "Assetto del Territorio" e dal modulo di "Meccanizzazione Agricola"; 2. nel secondo semestre del primo anno l'insegnamento "Strategie ecosostenibili nella protezione delle colture agrarie", costituito dal modulo di "Insetti di Recente Introduzione in Europa: biologia, strategie di monitoraggio e gestione di campo" e dal modulo di "Strategie in patologia vegetale"; 3. nel secondo anno, nel primo semestre l'insegnamento di "Politiche agricole e gestione dell'impresa", costituito dal modulo di "Politiche agricole ed evoluzione del mercato" e dal modulo di "Gestione dell'impresa e analisi degli investimenti".

Le conoscenze e capacità di comprensione sono sviluppate con lezioni frontali, numerose esercitazioni di laboratorio e di campo, esercitazioni fuori sede interdisciplinari, tirocinio esterno, studio personale su testi avanzati e pubblicazioni scientifiche. La verifica delle conoscenze e capacità di comprensione è ottenuta con valutazioni intermedie, ove previsto, e con le prove di esame a contenuto prevalentemente orale. I docenti del Corso ogni anno organizzano una serie di seminari che hanno come tematiche l'inserimento nel mondo del lavoro e le innovazioni scientifiche e tecnologiche. I seminari sono interdisciplinare e riguardano anche aspetti collaterali al settore agro-ambientale e nutrizionale di avanguardia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato possiede una visione sistemica della realtà agraria e zootecnica ed è in grado di proporre interventi con alto grado di competenza e autonomia sia nella progettazione di sistemi colturali dei foraggi sia nella gestione dei diversi settori della azienda ad indirizzo produttivo zootecnico.

Con un maggior grado di dettaglio i laureati sono in grado di:

- progettare, gestire e valutare i sistemi colturali foraggeri e delle aziende zootecniche;

-applicare metodologie complesse per l'analisi e la gestione degli alimenti zootecnici per la sicurezza e qualità alimentare, considerando anche il contesto normativo riguardante gli aspetti sanitari e di benessere degli animali;
-gestire tecniche di allevamento con particolare riferimento alla sostenibilità dei sistemi, all'igiene e al benessere degli animali e alla qualità delle produzioni zootecniche;
-operare con competenza e professionalità nella progettazione di sistemi foraggeri-zootecnici sostenibili per la valorizzazione e salvaguardia del territorio e dell'ambiente rurale;
-svolgere attività di assistenza tecnica e consulenza specialistica nel campo foraggero-zootecnico.
Queste capacità di applicare conoscenza e comprensione sono sviluppate essenzialmente con esercitazioni di laboratorio e di campo, esercitazioni di gruppo fuori sede interdisciplinari, attività di laboratorio assistito, promozione della discussione critica su particolari problemi. Tali competenze sono valutate nelle verifiche di esame e soprattutto nella relazione di tirocinio e nella tesi, in cui si manifesta su specifici problemi la capacità di elaborazione originale dello studente e la capacità di applicare conoscenza e comprensione.

AREA SUSTAINABLE AGROECOSYSTEM MANAGEMENT

Conoscenza e comprensione

Il Corso di Studi (CdS) è progettato in maniera tale che i laureati conseguano conoscenze e acquisiscano capacità di comprensione degli obiettivi formativi elencati. Gli studenti, oltre ad arricchire le proprie conoscenze nella gestione dei sistemi agrari, territoriali e ambientali, nelle politiche agricole, nella gestione e analisi delle imprese, degli investimenti e del mercato, ricevono, con insegnamenti specifici, una preparazione approfondita e specialistica, anche nei settori della metodologia di ricerca in agricoltura. Gli insegnamenti hanno solide radici nelle attività di ricerca e sperimentazione di avanguardia, condotte dai docenti componenti il Consiglio del Corso, come riconosciuto dalla valutazione ANVUR della ricerca condotta (<http://www.miur.gov.it/dipartimenti-di-eccellenza>), e permette di far acquisire agli studenti conoscenze e capacità di comprensione approfondite sulle produzioni vegetali, mettendoli in grado di progettare e gestire l'innovazione della produzione agraria qualitativa e quantitativa, facendogli acquisire anche un approccio sistemico alla microbiologia agraria, al miglioramento genetico, alla protezione delle colture, all'impiego dei mezzi tecnici e alla salvaguardia e riduzione dell'impatto ambientale.

I laureandi estendono e rafforzano le conoscenze e capacità di comprensione spesso, come detto prima, in un contesto di ricerca avanzata e, nel lavoro di tesi, possono espletare la loro capacità di progettare, elaborare e applicare idee originali, come richiesto per un lavoro che per la prima volta è connotato da una piena autonomia.

Conoscenze e capacità di comprensione sono sviluppate con lezioni frontali, esercitazioni di laboratorio e di campo, con esercitazioni fuori sede interdisciplinari, tirocinio esterno, studio personale su testi avanzati e pubblicazioni scientifiche, e organizzazione di seminari. La verifica delle conoscenze e capacità di comprensione è ottenuta con valutazioni intermedie, ove previsto, e con prove di esame svolte oralmente in prevalenza, discutendo gli argomenti degli insegnamenti o di articoli di pubblicistica scientifica internazionale concordata con i docenti. Per un maggior approfondimento degli argomenti mantenendo, nel contempo, l'organizzazione unitaria della visione conoscitiva degli argomenti insegnati, gli studenti di tutte le aree avranno tre insegnamenti strutturati in moduli: 1. nel primo semestre del primo anno l'insegnamento di "Assetto del territorio e meccanizzazione agricola", costituito dal modulo di "Assetto del Territorio" e dal modulo di "Meccanizzazione Agricola"; 2. nel secondo semestre del primo anno l'insegnamento "Strategie ecosostenibili nella protezione delle colture agrarie", costituito dal modulo di "Insetti di Recente Introduzione in Europa: biologia, strategie di monitoraggio e gestione di campo" e dal modulo di "Strategie in patologia vegetale"; 3. nel secondo anno, nel primo semestre l'insegnamento di "Politiche agricole e gestione dell'impresa", costituito dal modulo di "Politiche agricole ed evoluzione del mercato" e dal modulo di "Gestione dell'impresa e analisi degli investimenti". I docenti del Corso ogni anno organizzano, in maniera coordinata, cicli di seminari che hanno come tematiche l'inserimento nel mondo del lavoro e le innovazioni scientifiche e tecnologiche, e sono svolte di giovedì pomeriggio appositamente lasciato libero da attività di insegnamenti. I seminari sono interdisciplinare e riguardano anche aspetti collaterali al settore agro-ambientale, agro-industriale, nutrizionale e di avanguardia.

Obiettivo specifico di questa area è fornire allo studente l'acquisizione delle conoscenze necessarie per conoscere e analizzare i diversi aspetti che modulano il rapporto tra attività agricola, tutela dell'ambiente, gestione del territorio e selezione genetica finalizzata all'incremento della produzione vegetale per l'alimentazione e l'alimentazione, e resilienza nel contesto del cambiamento climatico. Tali obiettivi sono raggiunti attraverso l'approfondimento di specifici argomenti trattati con i seguenti insegnamenti tenuti nel secondo anno: Agroecological approach in sustainable cropping systems; Plant pathogens' diagnostic techniques for sustainable disease monitoring; Genetic improvement for sustainable cropping systems

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati al termine del corso di studi possiedono capacità di analisi approfondita e sono in grado di affrontare problemi e tematiche complesse in contesti interdisciplinari, utilizzando anche metodologie innovative. I laureati sono capaci di identificare problemi, definirne i contorni e proporre adeguate soluzioni nel settore delle produzioni agrarie e del settore ambientale. Sono in grado di scegliere e utilizzare strumenti e metodologie di indagine appropriate conoscendone caratteristiche e possibilità applicative.

Il laureato possiede una visione sistemica della realtà agricola e del territorio rurale ed è in grado di proporre interventi e soluzioni con alto grado di competenza e autonomia sia nella gestione di qualità delle produzioni sia nella progettazione di sistemi agrari e ambientali, financo opere complesse.

I laureati pertanto possono:

- progettare e gestire l'innovazione quali-quantitativa della produzione agraria con particolare riguardo alla qualità delle produzioni, attuare con un approccio sistemico il miglioramento genetico, la protezione delle colture, la sostenibilità ambientale, intervenendo anche in settori strategici e gestire sistemi di green economy;
- svolgere indagini utili per definire la soluzione di problemi complessi propri dei sistemi agrari e di quelli inerenti alla ricerca e la sperimentazione;
- operare con competenza e professionalità sia in laboratorio sia nella pratica operativa nei settori della produzione, del recupero delle risorse, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti, della gestione di qualità delle produzioni, della valorizzazione e salvaguardia del territorio e dell'ambiente rurale e periurbano;
- svolgere attività di assistenza tecnica e consulenza specialistica nel campo agrario e ambientale
- operare nell'acquisizione di conoscenze e analisi dei diversi aspetti che modulano il rapporto tra attività agricola, tutela dell'ambiente, gestione del territorio e selezione genetica finalizzata all'incremento della produzione vegetale per l'alimentazione e l'alimentazione, e resilienza nel contesto del cambiamento climatico.

Queste capacità e potenzialità di applicare conoscenza e comprensione sono sviluppate essenzialmente con esercitazioni di laboratorio e di campo, esercitazioni di gruppo interdisciplinare svolte fuori sede, attività di laboratorio, promozione della discussione critica su specifici problemi. Tali competenze sono valutate nelle verifiche di esame e soprattutto nella relazione di tirocinio e nella tesi, in cui si realizza in pieno, su specifiche tematiche e problematiche, la capacità di progettazione e elaborazione originale dello studente e la capacità di applicare conoscenza e comprensione.

AREA ENGINEERING AND ECONOMIC IN AGROECOSYSTEMS

Conoscenza e comprensione

Gli studenti arricchiscono le proprie conoscenze nei settori della gestione dei sistemi agrari, della pianificazione del territorio, delle politiche agricole ed evoluzione del mercato, della gestione delle imprese e della sicurezza del lavoro, dell'analisi degli investimenti e ricevono negli insegnamenti professionalizzanti una preparazione specialistica basata sulle attività innovative generate dalla ricerca e sperimentazione, che consente loro:

- la comprensione dei processi e delle norme relativi all'applicazione delle tecniche economiche ed estimative nell'affrontare i problemi connessi alla gestione delle imprese agrarie e allo sviluppo rurale;
- le conoscenze e capacità di comprensione approfondite di tipo agro-ingegneristico, nei settori della meccanizzazione agricola, della sicurezza del lavoro, dell'assetto del territorio e della pianificazione territoriale anche nella prospettiva della sostenibilità ambientale. Per un maggior approfondimento

degli argomenti mantenendo, nel contempo, l'organizzazione unitaria della visione conoscitiva degli argomenti insegnati, gli studenti di tutte le aree avranno tre insegnamenti strutturati in moduli: 1. nel primo semestre del primo anno l'insegnamento di "Assetto del territorio e meccanizzazione agricola", costituito dal modulo di "Assetto del Territorio" e dal modulo di "Meccanizzazione Agricola"; 2. nel secondo semestre del primo anno l'insegnamento "Strategie ecosostenibili nella protezione delle colture agrarie", costituito dal modulo di "Insetti di Recente Introduzione in Europa: biologia, strategie di monitoraggio e gestione di campo" e dal modulo di "Strategie in patologia vegetale"; 3. nel secondo anno, nel primo semestre l'insegnamento di "Politiche agricole e gestione dell'impresa", costituito dal modulo di "Politiche agricole ed evoluzione del mercato" e dal modulo di "Gestione dell'impresa e analisi degli investimenti". Le conoscenze e capacità di comprensione sono sviluppate con lezioni frontali, numerose esercitazioni di laboratorio e di campo, esercitazioni interdisciplinari svolte fuori sede, tirocinio esterno, studio personale su testi avanzati e pubblicazioni scientifiche. La verifica delle conoscenze e capacità di comprensione è ottenuta con valutazioni intermedie, ove previsto, e con le prove di esame a contenuto prevalentemente orale. I docenti del Corso ogni anno organizzano una serie di seminari che hanno come tematiche l'inserimento nel mondo del lavoro e le innovazioni scientifiche e tecnologiche. I seminari sono inter-disciplinare e riguardano anche aspetti collaterali al settore agro-ambientale e nutrizionale di avanguardia.

Obiettivo specifico di questa area è indirizzata alla progettazione di ingegneria meccanica sostenibile considera strutture e processi tecnici e agro-ecologici. Anche se i concetti di servizi agroecosistemi e infrastrutture naturali stanno maturando, la loro applicazione nella progettazione di ingegneria meccanica concreta è una necessità nella gestione delle aziende agricole. Viene valutata la fattibilità economica e finanziaria di questi processi innovativi. Lo stesso dicasi per la diversificazione multifunzionale dell'impegno dell'azienda (trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali, agriturismo, adozione di pratiche produttive rispettose dell'ambiente). Insieme a approfondimenti sul contesto operativo del sistema agroalimentare, tutti questi elementi consentiranno allo studente di indagare e valutare i diversi percorsi di sviluppo del settore agricolo. Tali obiettivi sono raggiunti attraverso l'approfondimento di specifici argomenti trattati con i seguenti insegnamenti tenuti nel secondo anno: Innovative agricultural mechanization; Remote sensing in agricultural systems; Sustainable economic, policy and farm management.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato possiede una visione sistemica della realtà agricola e del territorio rurale ed è in grado di proporre interventi con alto grado di competenza e autonomia sia nella progettazione di sistemi e opere complesse sia nella messa a punto, gestione e valutazione di piani di sviluppo aziendali e territoriali.

Con un maggior grado di dettaglio i laureati sono in grado di:

- svolgere attività di assistenza tecnica e consulenza specialistica nel campo agrario e ambientale;
- operare nella progettazione di ingegneria meccanica sostenibile considera strutture e processi tecnici e agroecologici;
- operare nelle indagini e valutazioni dei diversi percorsi di sviluppo del settore agricolo e valutazione di fattibilità economica e finanziaria dei processi innovativi.

Queste capacità di applicare conoscenza e comprensione sono sviluppate essenzialmente con esercitazioni di laboratorio e di campo, esercitazioni di gruppo fuori sede interdisciplinari, attività di laboratorio assistito, promozione della discussione critica su particolari problemi. Tali competenze sono valutate nelle verifiche di esame e soprattutto nella relazione di tirocinio e nella tesi, in cui si manifesta su specifici problemi la capacità di elaborazione originale dello studente e la capacità di applicare conoscenza e comprensione

Criticità/Aree di miglioramento

Il CdS SAA/LM-69 necessita di intensificare le attività pratiche (esercitazioni, visite di campo, organizzazione di seminari e workshops) e di monitorare l'efficacia del CdS rispetto all'internazionalizzazione e a ulteriori sbocchi professionali, inoltre, sussistono problemi nelle aule e funzionalità del sito web e sistemi GOMP e Moodle.

In merito alle attività pratiche sono già state avviate e verranno ampliate le visite tecniche e i seminari. Per l'internazionalizzazione il Consiglio di Corso di Studio ha già aperto due nuovi profili in inglese e ha in progetto l'apertura di un secondo curriculum in inglese, anche al fine di ampliare gli sbocchi professionali dei laureati magistrali. Si conta sul Dipartimento che possa farsi carico della soluzione dei problemi inerenti il miglioramento delle aule e la funzionalità del sito web e dei sistemi GOMP e Moodle.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave: Scheda SUA CdS

- Titolo: analisi degli insegnamenti e metodi di valutazione

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Scheda SUA CdS, Quadro A4.a, A5.b

Upload / Link del documento: [SUA – CdS \(cineca.it\)](http://sua.cineca.it)

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS e, nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura. Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti ed essendo di recente ammodernamento è oggetto di continuo ed appropriato aggiornamento. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Inoltre, le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti e vengono espressamente comunicate agli studenti.

In merito alla prova finale consiste nella preparazione e discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, relativa a tematiche affrontate nel percorso formativo e con un impegno complessivo di 20 CFU. Per essere ammessi alla prova finale occorre aver conseguito tutti i crediti relativi alle attività formative previste dal piano di studio, meno quelli dedicati alla prova finale. La votazione della prova finale è espressa in cento-decimi con eventuale lode. Alla formazione della votazione finale concorrono la carriera studiorum dello studente, la valutazione della qualità e originalità della tesi e della qualità della presentazione dinanzi alla commissione di laurea magistrale

Criticità/Aree di miglioramento

Non sussistono specifiche criticità in questi aspetti

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave: Scheda SUA CdS

- Titolo: Descrizione: articolazione e sviluppo del CdS

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Scheda SUA, Quadro A4.b2

Upload / Link del documento: [SUA - CdS \(cineca.it\)](#)

Documenti chiave: RRC precedente

- Titolo: Descrizione: articolazione e sviluppo del CdS

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): RRC precedente

Upload / Link del documento: [Documenti AVA – Unitus](#)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Le riflessioni emerse dalle differenti consultazioni hanno permesso di adoperarsi per il miglioramento del percorso formativo del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi. Tutto è stato sviluppato per agevolare ed ottimizzare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti mediante una pianificazione un di coordinamento e un coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a eventuale modifica degli obiettivi formativi e/o dell'organizzazione delle verifiche. In quest'ottica i Dipartimento valuta continuamente l'opportunità di articolare ulteriormente l'offerta formativa per gli studi agrari in modo da accrescere le opportunità occupazionali dei laureati. A tal proposito nell'AA 2023-2024 l'offerta formativa è stata ulteriormente ampliata e arricchita istituendo due profili aggiuntivi internazionali per un totale di 36 CFU in lingua inglese al fine di arricchire l'offerta didattica per la scelta degli studenti ed essere preparati a nuove figure professionali in grado di affrontare e contribuire a risolvere le numerose problematiche inerenti alla sostenibilità dell'agricoltura sia a livello nazionale che internazionale.

Criticità/Aree di miglioramento

Non sussistono specifiche criticità in questi aspetti

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.	D.CDS.1/n./RC-202X: (mantenimento e miglioramento iscrizioni)
Problema da risolvere Area di miglioramento	Poiché è stato osservato nel periodo 2015-2019 un enorme incremento delle iscrizioni al primo anno della LM69 in SAA e dal 2020 al 2022 una flessione nel numero di studenti iscritti al primo anno del CdS, nasce l'obiettivo di mantenere e migliorare il numero di iscritti.
Azioni da intraprendere	Per mantenere e aumentare gli iscritti al primo anno della LM69 il Consiglio del CdS mette in atto azioni di miglioramento dell'offerta formativa e di servizi didattici agli studenti con l'obiettivo di implementare l'attrattività del CdS, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - l'internazionalizzazione del Corso con l'ampliamento dell'offerta formativa con insegnamenti in inglese al fine di offrire maggiori possibilità di acquisizione delle conoscenze; - l'attivazione di rapporti internazionali con entità universitarie straniere al fine di offrire agli studenti una formazione in modo conforme alle esigenze del mercato internazionale; - le attività di placement al fine di incrementare le convenzioni per lo svolgimento di tirocinio e di tesi di laurea, nonché degli accordi bilaterali per la mobilità Erasmus di specifico interesse per gli studenti in classe;

	tali azioni agiscono sulla capacità di attrarre studenti sia di Viterbo sia dell'Area del Centro Italia
Indicatore/i di riferimento	<p>INDICATORE iC01 - Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. COMMENTO Seppur il valore è con tendenza verso la diminuzione, risulta in linea rispetto ai valori di riferimento degli ultimi anni con le medie regionali e nazionali.</p> <p>INDICATORE iC07BIS - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ...) COMMENTO Seppur questo indicatore potrebbe risultare di attenzione a causa dei suoi valori assoluti, bisogna evidenziare che nel 2022 ha invertito la tendenza con valori maggiori rispetto al 2021. Inoltre, è da aggiungere che il trend della curva negli ultimi 5 anni è assimilabile a quello del livello di Area e Nazionale.</p> <p>INDICATORE iC11 - Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero* COMMENTO È evidente che la situazione pandemica abbia inciso e sia la causa che ha determinato una serie di difficoltà agli studenti interessati a studiare un periodo all'estero; è da evidenziare che lo stato di questo indicatore è simile a quello del livello di area e nazionale.</p>
Responsabilità	Il presidente del CdS unitamente ai docenti coinvolti a supportarlo in questa attività
Risorse necessarie	Si richiederanno risorse atte a sostenere i docenti in tali azioni.
Tempi di esecuzione e scadenze	È auspicabile che nell'arco di 2 - 3 anni si possa determinare una tendenza di miglioramento degli iscritti.



D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell’erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili,</p>



		<p>modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</p>
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	<p>D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.</p>
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

In considerazione della formazione eterogenea degli studenti iscritti al CdS SAA LM69 il corpo docente svolge anche attività di tutorato per assistere gli studenti con formazione diversa da quella di SAA L25 I° livello. Il/i docente/i individuato/i svolgerà/anno tale compito durante del 1° anno del Corso. Il tutorato è rivolto all'accoglienza ed al sostegno degli studenti per diminuire il tasso di abbandoni, di aumentare il numero di CFU acquisiti, di ridurre il divario tra la durata legale e quella reale del corso di studio e di promuovere la partecipazione alla vita universitaria in tutte le sue forme.

Il colloquio di accesso, effettuato per valutare la preparazione del candidato è arricchito da una discussione ampia ed aperta condotta da un numero congruo di docenti tale da rappresentare le anime culturali degli insegnamenti del CdS. Per far sì che tale discussione sia proficua la Giunta del CdS prepara un opuscolo, scaricabile dal sito del Dipartimento alla sezione del CdS LM69 in SAA che contenesse la presentazione del Corso, l'elenco dei docenti e il programma dell'insegnamento svolto da ciascuno di essi. Lo studente, pertanto, è invitato a prendere atto dei contenuti degli insegnamenti e ad individuare le debolezze formative da evidenziare al momento dello svolgimento del test di ingresso.

Le attività di orientamento in ingresso sono condotte sia a livello di Dipartimento sia a livello di Ateneo attraverso iniziative a cui partecipano i docenti. Sono presenti tutor appositamente dedicati al sostegno di studenti con disabilità e DSA. Gli andamenti delle carriere degli studenti sono in linea sono superiori alle medie di Ateneo e dell'area geografica di riferimento e sono prossimi ai dati nazionali sia per quanto riguarda i tempi di conseguimento del titolo. Irrilevanti o quasi assenti sono stati gli abbandoni.

La gran parte degli insegnamenti attuano esercitazioni di laboratorio o di campo per consentire allo studente di applicare le conoscenze acquisite; le modalità didattiche di verifica dell'apprendimento ed i contenuti degli insegnamenti sono descritti in maniera chiara nelle schede degli insegnamenti presenti sul sito web del Dipartimento/corso di laurea. I docenti sono puntuali nell'inserire queste informazioni e nel rendere disponibili i materiali didattici sulle piattaforme dedicate (Moodle); sono inoltre in linea generale disponibili per fornire assistenza e supporto. La disponibilità dei docenti è considerata uno dei punti di forza del corso di laurea.

Per il Tirocinio il DAFNE mette a disposizione un numero cospicuo di aziende ed enti pubblici e privati convenzionate e la stipula di nuove convenzioni con specifiche aziende segnalate anche dagli studenti, avviene in tempi assai rapidi. L'Ateneo mette a disposizione un servizio Job-Placement per i laureati con diverse convenzioni con le aziende.

I docenti del Corso SAA LM69 si prodigano nell'organizzazione di seminari e workshop tematici sia nell'ambito dei singoli insegnamenti sia organizzati collegialmente riguardanti un ampio interesse, e hanno visto la partecipazione di organizzazioni, quali: l'ordine degli agronomi e dei forestali della provincia di Viterbo, aziende agricole e non, enti pubblici e privati. Fitto è anche l'impegno organizzativo di visite tecniche nel territorio delle province laziali, nonché in quello nazionale sia per l'esplorazione dei sistemi e delle attività agronomiche sia per la partecipazione ad eventi. Inoltre, da alcuni docenti, singolarmente e/o in gruppo, l'attività didattica-formativa è fatta penetrare nel territorio affinché le conoscenze delle strutture, delle realtà produttive e dei sistemi colturali, facessero parte integrante dell'itinerario dello/degli insegnamento/i. Facendo evadere gli studenti dalle aule, con queste iniziative è perseguito l'obiettivo di sollecitare l'acquisizione, da parte degli stessi, non solo della storicità del processo agronomico-produttivo, del valore economico del prodotto ottenuto e della composizione organolettica, ma anche l'obiettivo di formare una consapevolezza del valore funzionale, nutritivo, salutistico e sociale dei prodotti agricoli, dei loro derivati e dell'impatto sociale del sistema agricoltura.

Inoltre, i docenti del CdS hanno organizzato una serie di corsi teorico-pratici e workshop con organizzazioni di produttori e/o con aziende del settore.

I seminari di concerto con l'Ordine Dottori Agronomi e Forestali sono organizzati in collaborazione con il Dottore Agronomo Donato Ferrucci e con il Dottore Agronomo Roberto Petretti.

Azione Correttiva n.	Qualità nell'erogazione della didattica nel CdS
Azioni intraprese	Implementazione delle attività di orientamento, tutoraggio, tirocinio, metodologie didattiche e percorsi flessibili, internazionalizzazione, pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento, integrazione didattica anche a distanza.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	In atto e in fase di implementazione

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	-------------------------	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave: Scheda SUA CdS

- Titolo: Organizzazione delle attività di indirizzo e supporto agli studenti

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Scheda SUA, Quadro B5

Upload / Link del documento: [SUA - CdS \(cineca.it\)](#)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Il Dipartimento ha potenziato le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita cercando di rimarcare la coerenza con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS. A tale scopo sono stati coinvolti anche tutor studenteschi che facilitino l'avvicinamento degli studenti alle questioni della migliore specificazione del loro tragitto di studi.

L'ingresso al mondo del lavoro è particolarmente supportato dalla cospicua esperienza del tirocinio e i docenti sono tutti impegnati nell'attività di tutoraggio e di verifica del lavoro svolto dagli studenti presso le aziende ospitanti. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili verificato con il test d'ingresso è, poi, supportato con tutoraggio da parte dei docenti del CdS. I risultati di riduzione degli abbandoni, miglioramento della progressione nella carriera degli studenti e tempi di conseguimento del titolo di studio entro i tre anni curriculari, confermano la qualità dei risultati ottenuti con questi sforzi.

ORIENTAMENTO E TUTORATO IN INGRESSO

Le attività di orientamento in ingresso hanno avuto lo scopo di far conoscere agli interessati e alle famiglie i percorsi formativi e gli sbocchi lavorativi dei corsi offerti dal DAFNE, perché una scelta informata e consapevole del percorso universitario è indispensabile per un percorso universitario di soddisfazione e successo.

Per volontà del Consiglio di dipartimento il gruppo di orientamento DAFNE ed il gruppo di comunicazione DAFNE sono stati uniti in un unico gruppo definito Orientamento e Comunicazione DAFNE. Lo staff di Orientamento e Comunicazione DAFNE attualmente è costituito da:

- Delegato dell'Orientamento DAFNE e referente per il Piano di Orientamento e Tutorato POT per le lauree di classe L-25 Prof. Sergio Madonna Cell. 3207981960 sermad@unitus.it
- Delegato dell'Orientamento DAFNE Angela Lo Monaco Tel. 0761-357401 lomonaco@unitus.it
- Delegato dell'Orientamento DAFNE Ilaria Benucci (da marzo 2023) Tel. 0761-357222 ilaria.be@unitus.it
- Delegato per la Comunicazione DAFNE, Prof. Angelo Mazzaglia, tel. 0761 357339 angmazza@unitus.it

Altri referenti:

- Dott. Federico Vessella (mansioni amministrative ed organizzative anche per la sede di Rieti);
- Dott.ssa Claudia Menghini e sig. Nino De Pace (questi ultimi pur ricoprendo principalmente altre mansioni rappresentano una stabile ed efficace interfaccia, soprattutto nel periodo estivo per ricevere e smistare gli studenti, anche per l'intero dipartimento).

Attività svolte dallo staff dell'Orientamento

I Delegati del Direttore, con il supporto dei tutors, alcuni dei quali specificatamente reclutati per la sede di Rieti, hanno svolto mansioni di gestione e di organizzazione delle attività di orientamento e comunicazione ed in particolare:

- Partecipazione alle commissioni di valutazione, per la selezione dei tutor, in qualità di membri effettivi;
- Cura e realizzazione della Guida ai servizi di orientamento Unitus/Dafne;
- Cura e realizzazione della Guida di dipartimento DAFNE (con la collaborazione delle Dott. Lorena Remondini e Patricia Gutierrez)
- Contatti con gli Istituti superiori;
- Aggiornamento dell'indirizzario degli istituti superiori di riferimento
- Organizzazione e logistica delle attività in occasione di eventi come Open Day, Salone dello studente, etc.
- Front office orientamento (informazioni riguardanti la struttura e le attività didattiche, organizzative, amministrative e di servizio dell'Ateneo, del Dipartimento e dei CCS)
- Supporto nella comunicazione e mediazione diretta tra gli studenti e il corpo docente
- Organizzazione della comunicazione esterna al Dipartimento
- Assistenza e orientamento on line su varie piattaforme di video conferenza, quali zoom, Skype, Meet.
- Pianificazione visite ed esercitazioni presso i laboratori di ricerca del Dipartimento (contatti con i docenti responsabili dei laboratori del DAFNE);
- Contatti con centro Stampa di Ateneo per aggiornamento e realizzazione flyers, locandine e manifesti;

Specificatamente i delegati all'orientamento e comunicazione assieme agli altri delegati del direttore hanno interagito e hanno svolto mansioni di gestione e di organizzazione, ed in particolare:

- Informazioni sui servizi DSA (Delegato Luca Santi e tutor dedicato)

- Informazioni di orientamento su attività Erasmus nel DAFNE, in collaborazione con i tutor Erasmus ed il delegato Erasmus del Direttore (Prof. Valerio Cristofori e tutor dedicato)
- Cura della pagina Facebook DAFNE e di Instagram (specificatamente il delegato alla comunicazione Prof. Angelo Mazzaglia e la dottoressa Antonella Cardacino)
- Predisposizione e pubblicazione Bandi per attività di orientamento (Dott.sse Lorena Remondini e Patricia Gutierrez);
- Controllo e gestione attività degli studenti tutors di orientamento in ingresso e in itinere (controllo presenze, fogli firme, ecc.) (Prof. Angela Lo Monaco);
- Controllo e gestione dei tutors disciplinari (POT) e degli esercitatori (Prof. Sergio Madonna);
- Contatti con gestore interno sito Dipartimento per news relative ad attività di orientamento (Open Day, iniziative varie, Bandi, ecc.)

Attività

Le attività direttamente rivolte agli studenti degli Istituti Superiori, svolte da maggio 2022 a quasi la fine di maggio 2023, si sono attuate su due livelli: A) il DAFNE è stato coinvolto attivamente in eventi organizzati dall'Ateneo e B) DAFNE ha organizzato specifiche attività che si sono concretizzate in incontri con gli studenti delle Scuole Superiori di secondo grado o presso il DAFNE o presso gli Istituti stessi.

In aggiunta, quest'anno, l'Ateneo si è impegnato in un orientamento agli studi universitari, a cui il DAFNE ha partecipato con i propri docenti, facendosi parte attiva non solo nelle docenze, ma anche accogliendo scolaresche (ITA Garibaldi e Liceo Scientifico Ruffini) per attività laboratoriali e seminarili specifiche. Inoltre, nell'ambito di questa attività, nel mese di maggio 2023 sono state poste le basi per la realizzazione di una Summer school nel prossimo mese di giugno 2023 con studenti di ITA Garibaldi. Il DAFNE ha collaborato attivamente all'accoglienza di studenti provenienti da Istituti superiori di altri paesi (Romania, Grecia, Tunisia, etc.) presentando la propria offerta formativa, offrendo attività seminariali e laboratoriali con i propri docenti e presso le proprie strutture.

Il Dipartimento DAFNE insieme agli altri Dipartimenti di Ateneo ha contribuito all'aggiornamento dei video, caricati nel nuovo canale YouTube appositamente attivato che illustrano il nostro Dipartimento e la nostra offerta formativa.

È stata inoltre aggiornata e implementata, la "Guida interattiva ai Servizi" del DAFNE Orientamento e Tutorato. Tale guida, scaricabile anche sugli smartphone, è stata concepita non solo per mettere in contatto con un semplice click gli studenti con i nostri servizi "virtuali" di orientamento e con i servizi di tutorato per le materie di base, attivi grazie al reclutamento degli esercitatori oltre che dei tutors (per fare il test di autovalutazione, eseguire esercizi on line, verificarne l'esecuzione e ottenerne la spiegazione), ma anche per scaricare in modo rapido i compendi della collana DIALOGARE sviluppati da UNIFI (università capofila del POT 2017-2019 "ECS10 per le lauree di classe L-25), relativi alle discipline di chimica, matematica, fisica, biologia e logica. Questa guida insieme agli inviti ai nostri "Virtual Open Day" è stata distribuita agli studenti dai referenti dell'Orientamento che hanno aderito al nostro POT, tramite i canali e le classi virtuali che ciascun istituto ha adottato.

Da maggio 2022 ripartita l'attività in presenza, che sempre più è stata favorita pur mantenendo alcune buone pratiche di contatti da remoto. Anche gli Open Day si sono svolti in modalità virtuale e in presenza. Il Dipartimento DAFNE insieme agli altri Dipartimenti di Ateneo ha contribuito all'aggiornamento dei video, caricati nel nuovo canale YouTube appositamente attivato che illustrano il nostro Dipartimento e la nostra offerta formativa. Sono stati inoltre organizzati servizi aggiuntivi a disposizione degli studenti che verranno dettagliati nel seguito.

Sintesi delle principali attività di orientamento

Nell'intervallo temporale considerato è proseguita l'integrazione delle attività di orientamento del Dipartimento DAFNE con quelle di orientamento dell'Ateneo, coordinate dal delegato del Rettore Prof. Carere e dalla Prof. Ilaria Armentano. Sono state svolte in modo regolare riunioni di

coordinamento a cui hanno partecipato i delegati dell'orientamento dei singoli Dipartimenti (Proff. Lo Monaco, Madonna e Benucci per il Dip. DAFNE), nonché i delegati per la comunicazione (Prof. Mazzaglia per il Dip. DAFNE).

In generale, la comunicazione continua a seguire l'impostazione data dal "Manuale di Identità Visiva di Ateneo" grazie al quale è garantito il mantenimento di uno standard di identità comunicativa di Ateneo per tutte le attività comunicazione ed informazione.

Pur nell'ottica di una maggiore condivisione ciascun Dipartimento ha comunque mantenuto, e ove possibile consolidato, i contatti con gli Istituti con i quali, negli scorsi anni, sono state concordate specifiche attività di orientamento, soprattutto quelli per i quali i nostri corsi di studio rappresentano, storicamente, il normale completamento del loro percorso formativo e che costituiscono attualmente il nostro principale bacino di utenza.

Sono state effettuate giornate specifiche di orientamento all'università, illustrando i percorsi formativi offerti presso il DAFNE, a studenti di Istituti Tecnici Agrari del Lazio che hanno aderito alle proposte presentate loro (Alvito, FR; Sereni, Roma; Garibaldi, Roma).

Le attività di orientamento sono riprese in presenza con l'allentarsi delle restrizioni, e hanno coinvolto il Direttore del Dipartimento DAFNE, con la collaborazione di alcuni docenti e/o tutors, e lo staff di orientamento e studenti tutor con la collaborazione dei Presidenti di CCS o da loro delegati, con interventi presso strutture o scuole.

Il materiale volto ad illustrare l'offerta formativa del Dipartimento è stato aggiornato tenendo conto della necessità di informare in modo diretto e semplice gli studenti potenziando le attività di comunicazione attraverso i social, mantenendo una identità comune.

E' stata potenziata la mail list degli Istituti di provenienza dei nostri studenti ed in particolare l'elenco dei referenti dell'orientamento in uscita (Dott. Federico Vessella) con i quali sono state concordate attività informative per gli studenti (consegna del materiale informativo e della guida interattiva ai servizi) attraverso l'invio di periodiche informazioni sui nostri corsi e sulle nostre attività ed in particolare: date degli Open Day, link alla pagina Facebook di Dipartimento, manifestazioni, seminari, diffusione di iniziative scientifiche ecc..

Per tutti gli Istituti inseriti nella mail list, ad inizio dell'anno scolastico è stata inviata una mail di presentazione del nostro dipartimento, curata dal Direttore, a cui è stato allegato il materiale informativo che è stato snellito e sintetizzato in una guida interattiva ai servizi ed ai corsi del nostro Dipartimento e del nostro Ateneo.

Si sottolinea che durante gli Open Day di Ateneo, sono state previste date aggiuntive per la sede di Rieti, oltre a quelle generali sulla sede centrale di Viterbo (settembre 2022, febbraio 2023 e maggio 2023).

Le principali attività di orientamento in ingresso svolte dal mese di maggio 2022 al mese di maggio 2023 sono dettagliate nella tabella in allegato (Attività Orientamento DAFNE 2022-2023).

Studenti tutor

Sono stati rinnovati alcuni contratti degli studenti tutors che avevano dato la loro disponibilità, ma anche pubblicati bandi che consentiranno di mantenere una dotazione di studenti tutor presumibilmente per l'anno in corso (tabella 1).

I tutors hanno svolto le attività di orientamento in sede (accoglienza e ricevimento presso l'Ufficio orientamento nei giorni previsti, gestione delle visite prenotate presso le nostre strutture, ecc. durante l'iniziativa "DAFNE Aperto" nel mese di luglio per accogliere gli interessati all'offerta formativa del DAFNE). Hanno inoltre assicurato la copertura dei servizi di orientamento e tutorato online negli orari previsti per i relativi sportelli virtuali, dando seguito alle richieste raccolte dall'ufficio orientamento di Ateneo.

Gli studenti tutors con la collaborazione del personale della Segreteria Didattica, oltre ad assicurare un presidio anche nel periodo estivo, hanno fornito informazioni sulla offerta formativa del DAFNE a tutti gli interessati, rispondendo alle mail, alle telefonate, organizzando incontri sulle piattaforme di

comunicazione e ricevendo chi si è presentato direttamente all'INFO POINT di Dipartimento. Ove necessario gli interessati sono stati indirizzati ai Presidenti dei CCS o ai loro referenti per l'orientamento di CCS, per le informazioni specifiche riguardanti i singoli corsi. Hanno inoltre garantito la presenza negli Open Day di Ateneo e di Dipartimento, partecipando agli incontri con gli interessati e accompagnandoli in visita alle strutture. Inoltre, si sono resi disponibili ad accompagnare i docenti del DAFNE durante le visite di orientamento, gli open day degli istituti e nelle altre iniziative. Le comunicazioni dell'ufficio di orientamento di Ateneo, che raccoglie on line le richieste di orientamento di potenziali studenti, sono gestite dallo staff di orientamento e dagli studenti tutor di orientamento, che contattano gli interessati. Tali attività sono state svolte sia da remoto specie per le richieste di orientamento on line smistato dall'Ateneo ai dipartimenti, sia in presenza anche su specifica richiesta. Hanno inoltre garantito la sorveglianza durante i test di accesso organizzati dall'Ateneo.

Tabella 1. Studenti Tutor per Orientamento e tutorato in ingresso e in itinere.

Nominativo Località di servizio

Di Carlo Francesca - Viterbo

Porro Camilla - Viterbo

Ricci Lorenzo - Viterbo

Menichelli M. Beatrice - Viterbo

Deiure Antonella - Viterbo

Bonaudo Aurora - Viterbo

Pacini Giulia - Viterbo

Trotto Davide - Viterbo

Giubilei Irene - Viterbo

Francescone Andrea - Rieti

Aguzzi Giannandrea - Rieti

ORIENTAMENTO E TUTORATO IN ITINERE

Il servizio di Orientamento in itinere è organizzato al fine di ottimizzare le condizioni e la qualità dell'apprendimento, per ridurre i tassi di abbandono, la durata media degli studi ed il numero dei fuori corso.

In sinergia con le iniziative di Ateneo, il servizio offre allo/a studente/ssa informazioni e supporto per affrontare al meglio e in modo consapevole le difficoltà del percorso di studi.

I responsabili Orientamento, comunicazione e tutorato in itinere del DAFNE sono i Delegati del Direttore per l'Orientamento e la Comunicazione: Proff. Angelo Mazzaglia, Angela Lo Monaco, Sergio Madonna, Ilaria Benucci ed il Dott. Federico Vessella.

Le attività di orientamento e tutorato in itinere si coordinano con quelle della Segreteria Didattica del DAFNE (Dott. Lorena Remondini, Patricia Gutierrez, Claudia Menghini e Sig. Cosimo Chiaro De Pace), di Job Placement (Referente Prof. Massimo Cecchini), con quelle Erasmus+ (Coordinatore Prof. Valerio Cristofori) e con quelle di internalizzazione (Referente Prof. Stefano Speranza). Una particolare attenzione è rivolta agli studenti con DSA attraverso il coordinamento con il referente DAFNE (Prof. Luca Santi) ed i tutors specifici assegnati a questo servizio che forniscono assistenza sui sussidi tecnici e didattici previsti a supporto di studenti con DSA.

Lo staff dell'Orientamento e Comunicazione DAFNE si è avvalso anche della collaborazione degli studenti tutors, alcuni dei quali specificatamente reclutati per la sede di Rieti (Tabella 1).

Le attività di orientamento e tutorato in itinere vengono svolte in collaborazione con i coordinatori del CCS, e dei docenti che li affiancano, che si coordinano periodicamente con i delegati dell'orientamento e con i tutors ed in modo specifico:

- Scienze Agrarie ed Ambientali (L-25) – Prof. Giorgio M. Balestra -balestra@unitus.it
- Gestione Sostenibile delle Foreste e del Verde Urbano (L-25) – Prof. Maria Nicolina Ripa - nripa@unitus.it
- Scienze Della Montagna (L-25) – Prof. Mario Pagnotta – pagnotta@unitus.it ; Mario Contarini contarini@unitus.it
- Produzione Sementiera e vivaismo (LP-02) – Proff. Francesco Rossini - rossini@unitus.it , Giuseppe Colla - giucolla@unitus.it
- Biotecnologie per la Sicurezza e la Qualità Agro-alimentare (LM-7) - Prof. Andrea Mazzucato - mazz@unitus.it; Prof. Daniel Savatin (daniel.savatin@unitus.it)
- Scienze Agrarie ed Ambientali (LM-69) - Prof. Roberto Mancinelli - mancinel@unitus.it; Prof. Elena Di Mattia
- Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste (LM-73) - Prof.ssa Stefania Astolfi-sastolfi@unitus.it
- Gestione digitale dell'agricoltura e del territorio montano (LM-69/73) – Prof. Massimo Cecchini – cecchini@unitus.it

Le attività di Orientamento e tutorato in itinere del DAFNE, con l'allentamento delle prescrizioni per il contenimento della pandemia, sono state svolte preferenzialmente in presenza.

I servizi di orientamento e tutorato, oltre ad essere pubblicati sui siti di Ateneo e di Dipartimento sono stati sintetizzati in una apposita "Guida ai servizi" interattiva, continuamente aggiornata.

Questa guida, insieme ad una serie di brevi video appositamente realizzati per far conoscere i nostri corsi (di primo e di secondo livello) e le nostre strutture (laboratori didattici e di ricerca, biblioteca, azienda agraria, orto botanico, ecc.), rappresenta un semplice ed immediato strumento di divulgazione della nostra offerta formativa e di informazione sui servizi offerti utili per gli studenti. A questa si affianca altro materiale disponibile (ad esempio Flyer dei corsi di laurea, Guida di Ateneo, video ecc.). On line sul sito di dipartimento, aggiornata ogni anno, è disponibile anche la "Guida di Dipartimento", uno strumento utile per far conoscere l'offerta formativa di primo livello, magistrale e post lauream e le attività formative a scelta in lingua diversa dall'italiano per favorire l'internazionalizzazione. Nella guida sono riportati in sintesi i diversi servizi offerti dal dipartimento con i nominativi dei rispettivi referenti, l'ubicazione e i contatti del personale della segreteria didattica del DAFNE, il calendario accademico, nonché la struttura del Dipartimento e l'elenco del personale. Da quest'anno è stata predisposta una guida analoga specifica per la sede di Rieti.

Lo staff dell'Orientamento e Comunicazione DAFNE svolge mansioni di gestione e di organizzazione delle attività di orientamento in itinere ed in particolare:

- controllo e gestione attività tutor (controllo presenze, fogli firme, ecc.); organizzazione e partecipazione agli eventi di orientamento di Dipartimento e di Ateneo (Open Day, Saloni dello studente, etc.)
- front office orientamento (informazioni riguardanti la struttura e le attività didattiche, organizzative, amministrative e di servizio dell'Ateneo, del Dipartimento e del CCS; supporto nella comunicazione diretta dello studente con il corpo docente);
- pianificazione visite o esercitazioni presso i laboratori di ricerca del Dipartimento (Contatti con i docenti responsabili dei Laboratori del DAFNE, contatti con i docenti degli Istituti superiori, ecc.);
- contatti con centro Stampa di Ateneo per realizzazione flyer, locandine e manifesti;
- cura della pagina Facebook DAFNE e di Instagram, nonché del canale you tube;
- aggiornamento con la collaborazione dei tutor, della GUIDA ai servizi del Dipartimento;
- contatti con gestore interno sito Dipartimento per news relative ad attività di orientamento, Open

Day, iniziative varie, bandi;

- integrazione informazioni di orientamento su attività Erasmus nel DAFNE; Informazioni sui diritti allo studio (bandi e servizi DISCO Lazio) e sulla assistenza agli studenti con DSA (per i quali sono previsti specifici tutors).

I tutors DAFNE, affiancati dai tutors disciplinari di Ateneo, forniscono informazioni sui programmi e materiale didattico nonché supporto alla preparazione dei test di accesso. Svolgono anche attività di sorveglianza durante i test, quando richiesto dall'Ateneo.

Studenti Tutor e collaborazioni studentesche

Nella Tabella 2, sono riportati i nominativi degli studenti, succedutisi nel periodo in esame, che hanno collaborato ai servizi specifici con referente proprio (DSA, ERASMUS e Collaborazioni studentesche per ampliare l'apertura dell'Aula collezioni a favore degli studenti).

Piano di Orientamento e Tutorato (POT)

A differenza di quanto avveniva negli anni precedenti, i fondi ricevuti dal MIUR per i POT sono stati assegnati ai singoli atenei e non più alle cordate che avevano partecipato ai precedenti bandi, per specifiche classi di laurea che coinvolgevano più atenei. È stato quindi costituito un gruppo di lavoro (coordinato dal Prof. Claudio Carere) per l'utilizzo dei fondi ricevuti per i tre POT ed il PLS attivi nel nostro Ateneo, (referente DAFNE Prof. Sergio Madonna). Per coordinare le attività del POT sono stati avviati una serie di incontri per pianificare ed ottimizzare le azioni di coordinamento tra i tre POT attivi in Ateneo il PLS ed il LABFORM. È stato quindi possibile armonizzare una serie di azioni comuni che ottimizzano le risorse messe a disposizione dal nostro Ateneo. Le risorse assegnate sono state equamente suddivise tra i tre POT ed il PLS per lo svolgimento delle finalità specifiche di ciascun piano: (supporto allo studio, gestione delle pagine social e comunicazione con gli istituti, didattica integrativa e tutorato specifico per le lauree di classe L-25).

I tutors e gli esercitatori laureati reclutati con questi fondi hanno fornito un supporto specifico per le finalità del POT ovvero:

- garantire una migliore formazione degli studenti sulle materie di base (matematica, chimica, fisica);
- ridurre il numero degli studenti che finiscono fuori corso o abbandonano il corso di studi;
- rafforzare le competenze e i soft skills utili per trovare un lavoro alla fine del percorso universitario (in collaborazione con il servizio di Job Placement – Prof. Massimo Cecchini).

Sono state quindi garantite per tutto il 2022 e per il I semestre dell'AA 2023 le attività di supporto per le materie di base (Matematica, Fisica Chimica) che prevedevano oltre alla assistenza ai nostri studenti iscritti, anche il sostegno a tutti gli studenti che dovevano svolgere il test di accesso che ne hanno fatto richiesta.

Pertanto, per Matematica, Chimica e Fisica, sono state messe a bando, sia per la sede di Viterbo sia per quella distaccata a Rieti, per docenti esercitatori complessivamente 350 ore volte al sostegno in itinere agli studenti a.a. 2022-2023; il nominativo dei docenti esercitatori è riportato in Tabella 3.

Tabella 1. Studenti Tutor per Orientamento e tutorato in ingresso e in itinere

Nominativo Località di servizio

Di Carlo Francesca Viterbo

Porro Camilla - Viterbo

Ricci Lorenzo - Viterbo

Menichelli M. Beatrice - Viterbo

Deiure Antonella - Viterbo

Bonaudo Aurora - Viterbo

Pacini Giulia - Viterbo
Trotto Davide - Viterbo
Giubilei Irene - Viterbo
Francescone Andrea - Rieti
Aguzzi Giannandrea - Rieti

Tabella 2. Studenti Tutor per servizi specifici con referente proprio

Nominativo Servizio
Mariani Andrea - DSA
Pennesi Mattia - DSA
Luciaricci Anna - DSA
Paolinelli Viola Sofia - DSA
Sammarini Valerio - ERASMUS
Natia Megrelishvili - ERASMUS
Veronica Mian - ERASMUS
Dominici Lucrezia - DOTAZIONE x aula collezioni
Radzinska Aleksandra - DOTAZIONE x aula collezioni

Tabella 3. Docenti esercitatori per le materie di base

Nominativo Materia di base Località di servizio n. ore assegnate
Mauro Chiaretti - Fisica Rieti 30
Mauro Chiaretti - Matematica Rieti 50
Giovanni Valentini - Chimica Rieti 50
Claudio Bastoni - Matematica ed elementi fisica Viterbo 120
Claudio Bastoni - Chimica Viterbo 100

Criticità/Aree di miglioramento

Non sussistono specifiche criticità in questi aspetti

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p>
-----------	---	--

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave: Scheda SUA CdS

- Titolo: attività valutative e di supporto agli studenti

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Scheda SUA, Quadro A3.a

Upload / Link del documento: [SUA - CdS \(cineca.it\)](#)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

L'Attività di Orientamento e tutorato in itinere, con l'allentamento delle prescrizioni per il contenimento della pandemia, è svolta preferenzialmente in presenza, ma anche in modalità virtuale, ed è rivolta ad assistere nella risoluzione di problemi legati alla condizione di studente e al metodo di studio. Gli orari di ricevimento di studenti e di famiglie, come le modalità di accesso a tutti i servizi di orientamento e tutorato, oltre ad essere pubblicati sui siti di Ateneo e di Dipartimento sono stati sintetizzati in una apposita guida interattiva. Questa guida, insieme ad una serie di brevi video appositamente realizzati per far conoscere i nostri corsi (di primo e di secondo livello) e le nostre strutture (laboratori didattici e di ricerca, biblioteca, azienda agraria, orto botanico, ecc.) rappresenta il più semplice ed immediato strumento di divulgazione della nostra offerta formativa e si affianca a tutto l'altro materiale disponibile (Flyer Guida di Dipartimento e di Ateneo, ecc.).

I responsabili Orientamento, comunicazione e tutorato in itinere del DAFNE sono i Delegati del Direttore per l'Orientamento e la comunicazione: Proff. Angelo Mazzaglia, Stefano Speranza (fino al mese di febbraio 2022), Angela Lo Monaco (da febbraio 2022) e Sergio Madonna.

Le attività di orientamento si coordinano con quelle di Job Placement (Referente Prof. Massimo Cecchini), con quelle Erasmus+ (Coordinatore Prof. Valerio Cristofori - Referente Dott.ssa Emilia Gitto) e con quelle di internalizzazione (Referente Prof. Stefano Speranza). Una particolare attenzione inoltre è rivolta agli studenti con DSA attraverso il coordinamento con il referente DAFNE per questo tipo di problematiche (Prof. Luca Santi) ed i tutors specifici assegnati a questo importante servizio che forniscono assistenza sui sussidi tecnici e didattici previsti a supporto di studenti con DSA

Le attività di orientamento e tutorato vengono svolte in collaborazione con i coordinatori del CCS, e dei docenti che li affiancano, che si coordinano periodicamente con i delegati dell'orientamento e con i tutor.

L'iscrizione al corso di laurea magistrale in SAA è possibile a tutti coloro che sono in possesso di laurea o di titolo equipollente conseguito all'estero, con particolare riferimento ai laureati della classe 25 o della ex classe 20. I candidati devono aver acquisito almeno 24 CFU così ripartiti:

-12 CFU nei SSD:

- da FIS/01 a FIS/07*
- da MAT/01 a MAT/09*
- da CHIM/01 a CHIM/11*
- INF/01 - Informatica*
- SECS-S/01 - Statistica*



SECS-S/02 - Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica

SECS-S/03 - Statistica economica

SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia

- BIO/01 – Botanica generale
- BIO/02 – Botanica sistematica
- BIO/03 – Botanica ambientale e applicata

BIO/04 - Fisiologia vegetale

BIO/07 - Ecologia

BIO/10 - Biochimica

-12 CFU nei SSD:

- AGR/01 – Economia ed estimo rurale
- IUS/03 – Diritto agrario
- AGR/02 – Agronomia e coltivazioni erbacee
- AGR/03 – Arboricoltura generale e coltivazioni arboree
- AGR/04 – Orticoltura e floricoltura
- AGR/07 – Genetica agraria
- AGR/08 – Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali
- AGR/09 – Meccanica agraria
- AGR/10 – Costruzioni rurali e territorio agroforestale
- AGR/11 – Entomologia generale e applicata
- AGR/12 – Patologia vegetale
- AGR/13 – Chimica agraria
- AGR/15 – Scienze e tecnologie alimentari
- AGR/16 – Microbiologia agraria
- AGR/17 – Zootecnica generale e miglioramento genetico
- AGR/18 – Nutrizione e alimentazione animale
- AGR/19 – Zootecnica speciale
- AGR/20 – Zoocolture

SECS-P/01 - Economia politica

SECS-P/02 - Politica economica

SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese

L'adeguatezza della preparazione personale dei candidati, ai fini dell'ammissione al corso di laurea magistrale, viene verificata mediante una prova di ingresso. La prova d'ingresso è orale e viene svolta di fronte ad una commissione di docenti designati dal CCS appartenenti ai SSD precedentemente indicati e riguarda le conoscenze e competenze acquisite dal laureato nei SSD. La prova verifica anche il superamento dell'esame di lingua inglese o altrimenti la conoscenza della lingua inglese ad un livello che consenta la comprensione della letteratura scientifica internazionale. La prova si risolve in un giudizio di idoneità a maggioranza della commissione. L'iscrizione è subordinata all'esito positivo della prova.

Criticità/Aree di miglioramento

Non sussistono specifiche criticità in questi aspetti

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave: Scheda SUA CdS,

- Titolo: tecniche di insegnamento e supporto agli studenti

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Scheda SUA CdS, Quadro B1, B5

Upload / Link del documento: [SUA – CdS \(cineca.it\)](#)

Documenti chiave: RRC precedente

- Titolo: tecniche di insegnamento e supporto agli studenti

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): RRC precedente

Upload / Link del documento: [Documenti AVA – Unitus](#)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

Il DAFNE è stato riconosciuto come uno dei dipartimenti di eccellenza dell'Università italiana, questo ha fornito le risorse per organizzare seminari e incontri tematici sugli argomenti e le attività di ricerca condotte nell'ambito dei diversi curriculum e profili della sua offerta formativa. Questi incontri sono debitamente pubblicizzati, invitando gli studenti a partecipare e, spesso, coinvolgendoli nella preparazione delle attività seminariali. È difficile organizzare incontri specifici anche perché la gran parte dei docenti è completamente assorbita in attività accademiche e istituzionali della gestione del dipartimento. In questi anni il presidente del Corso di Studio, coadiuvato dai tutor studenteschi, ha assunto direttamente la funzione di indirizzare gli studenti informandoli sulla possibilità di scegliere tra diversi indirizzi e/o tra insegnamenti offerti in alternativa, la possibilità di iscrizione come studente part time, la disponibilità di tempi e spazi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti. C'è particolare attenzione al sostegno agli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) a supporto di questi studenti e vengono indicati a tutti i colleghi i metodi e

gli strumenti didattici e anche di valutazione più adatti a supportare quegli studenti. Tutti i docenti sono invitati a prevedere specifiche modalità di esame per gli studenti con DSA.

Criticità/Aree di miglioramento

Non sussistono specifiche criticità in questi aspetti

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave: Scheda SUA CdS

- Titolo: organizzazione della mobilità internazionale per gli studenti

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Scheda SUA, Quadro B5

Upload / Link del documento: [SUA - CdS \(cineca.it\)](#)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

Grazie ai finanziamenti del progetto del dipartimento di eccellenza del 2018 prima e del 2022 poi, le attività a supporto della mobilità all'estero sono state potenziate. Gli studenti sono costantemente informati sulle possibilità finanziarie e a supporto e sulle numerose possibilità che hanno, grazie alla moltitudine di accordi bilaterali sottoscritti dai docenti del DAFNE con le università in tutti i Paesi Europei, di trascorrere periodi di studio all'estero.

L'attivazione di due profili aggiuntivi in lingua inglese nel percorso formativo delle LM69 in SAA consente agli studenti stranieri di spendere periodi di studio presso il dipartimento DAFNE e nello stesso tempo agli studenti dell'Università della Tuscia di studiare corsi in inglese migliorando il loro skill di lingua.

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Tutte le informazioni e l'elenco delle numerose destinazioni europee ERASMUS per il dipartimento DAFNE, integrato ed arricchito con nuovi accordi in questi ultimi anni, è disponibile all'URL <http://www.unitus.it/it/unitus/relazioni-internazionali/articolo/erasmus->

Sono in essere, in ambito dipartimentale, altri accordi di internazionalizzazione gestiti dai singoli docenti dei corsi, come l'USAC (University Studies Abroad Consortium) con numerosi studenti in entrata e uscita.

I referenti nel DAFNE per l'Erasmus sono: Prof. Valerio Cristofori, Responsabile Erasmus DAFNE studenti Outgoing ed Incoming, Dott.ssa Emilia Gitto, referente per l'Erasmus nella Segreteria Didattica DAFNE (Ufficio Erasmus).

Il dipartimento DAFNE è dotato inoltre di apposita commissione ERASMUS per l'approvazione dei Transcripts of record degli studenti Outgoing in fine soggiorno ERASMUS mobilità per studio o traineeship. La commissione, oltre che dal Responsabile Erasmus DAFNE studenti Outgoing ed Incoming e dalla referente per l'Erasmus nella Segreteria Didattica DAFNE, è composta dal Direttore del Dipartimento DAFNE, Prof. Danilo Monarca, e dal Prof. Nicola Lacetera in qualità di componente della commissione.

La Dott.ssa Emilia Gitto è attualmente in periodo di congedo autorizzato per motivi personali, a far data da Marzo 2022, ed è temporaneamente sostituita nell'esercizio delle sue funzioni dal Sig. Cosimo De Pace, in servizio presso la segreteria didattica DAFNE.

Per quanto concerne i servizi dipartimentali di contesto erogati a sostegno delle attività LLP Erasmus Outgoing e Incoming, si segnala che i bandi si avvalgono della predisposizione, da parte del coordinamento Didattico DAFNE, di un Ufficio Interno di Segreteria LLP-Erasmus, del supporto diretto profuso dal Coordinatore Dipartimentale, della pubblicazione e diffusione tramite i social più popolari, nonché dell'ausilio fornito dal tutorato studenti.

Dall'A.A. 2013-2014 il Dipartimento si avvale dell'impiego di una collaborazione studentesca specifica, il cosiddetto Tutor ERASMUS. Tale figura, grazie alle competenze acquisite nel corso della propria esperienza di studio all'estero, è infatti in grado di sostenere in maniera opportuna gli studenti in partenza verso le sedi universitarie europee, nella gestione delle criticità emozionali e organizzative limitando il fenomeno della "rinuncia alla partenza". A disposizione del DAFNE nel periodo giugno-agosto 2022, per attività di tutorato ERASMUS Outgoing e Incoming, ha collaborato la studentessa Veronica Mian, iscritta a laurea magistrale DAFNE già risultata vincitrice di Procedura di selezione per l'attribuzione assegno per attività di Tutorato e Orientamento Erasmus presso il Dipartimento DAFNE, come da Bando del 26.5.2021 prot. 327, successivamente rinnovato in data 17/05/2022 per ulteriori 225 ore di attività, tramite impegno di fondi del progetto di Eccellenza.

La tutor ERASMUS è stata presente in Dipartimento il martedì ed il giovedì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 per il periodo giugno-ottobre 2022 (stanza n. 5 Tutorato, presso la segreteria didattica) in particolare al fine di assistere gli studenti partecipanti ai bandi ERASMUS Outgoing nella compilazione dei Learning Agreement, e gli studenti Incoming.

La tutor ha inoltre garantito disponibilità ad essere contattata anche on-line tramite indirizzo di posta elettronica dedicato (erasmusdafne@unitus.it), per informazioni e sostegno, a richiesta degli studenti interessati, su varie piattaforme per video riunione.

In aggiunta, nel periodo novembre 2022 - marzo 2023 l'ufficio ERASMUS di Dipartimento ha affidato le mansioni sopra descritte alla studentessa Natia Megrelishvili, assegnata al Dipartimento DAFNE a seguito della sua partecipazione al Bando di Ateneo "Collaborazioni studentesche di supporto alle attività inerenti la promozione e l'attuazione del programma comunitario di collaborazione studentesca "Erasmus+ a.a. 2022-23", per il quale è risultata tra gli idonei a ricoprire la collaborazione. A partire dal Bando Erasmus+ Mobilità per Studio a.a. 2022-23, la compilazione e la validazione dei Learning Agreement per gli studenti Outgoing è migrata su piattaforma GOMP.

Analogamente alla gestione delle pratiche Erasmus+ Mobilità per Studio, l'ufficio Erasmus e la relativa Commissione ERASMUS DAFNE, approva le pratiche relative alle partecipazioni al Bando Erasmus Traineeship, per svolgimento di tirocini e attività pratiche all'estero.

Criticità/Aree di miglioramento

Non sussistono specifiche criticità in questi aspetti

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave: Scheda SUA CdS, RRC precedente

- Titolo: valutazione della conoscenza acquisita dagli studenti

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Scheda SUA CdS, Quadro A5.b

Upload / Link del documento: [SUA – CdS \(cineca.it\)](#)

Documenti chiave: RRC precedente

- Titolo: valutazione della conoscenza acquisita dagli studenti

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): RRC precedente

Upload / Link del documento: [Documenti AVA – Unitus](#)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

L'approccio che i docenti del Corso LM69 in SAA seguono e descritto di seguito.

A conclusione del ciclo di lezioni gli studenti possono sostenere la prova di valutazione del profitto con un colloquio orale o scritto come definito dal docente. Il giudizio e il voto finale tengono conto delle conoscenze e dei concetti acquisiti, della capacità di analisi dei problemi, di collegare conoscenze interdisciplinari, di formulare ipotesi e giudizi, della padronanza e chiarezza di espressione ed esposizione. Al candidato sono poste diverse domande che spaziano su tutto il programma, ognuna delle quali viene valutata con un punteggio da 0 a 30. Il voto finale corrisponde alla media delle singole votazioni.

Durante lo svolgimento del corso, per gli studenti che seguono le lezioni, possono essere previsti due test intermedi scritti costituiti da diverse domande a risposta aperta, che i candidati devono completare in un tempo specifico. A ciascuna delle risposte è attribuito un punteggio e il voto finale corrisponde alla somma dei singoli voti definiti come per l'orale.

In situazioni critiche, come ad esempio un'elevata numerosità nella prenotazione dei candidati, o peculiarità di uno o più candidati, l'esame può essere svolto in forma scritta con un numero specifico di domande a risposta aperta, valutate come per l'orale. Inoltre, su richiesta esplicita e motivata da parte dei singoli studenti, è possibile sostenere l'esame in forma scritta o orale, a prescindere da quanto riportato nell'appello ufficiale.

Per specifici insegnamenti, su richiesta del candidato può essere esposta una presentazione PowerPoint riguardante l'approfondimento di un argomento scelto dello studente e concordato col

docente, seguita da alcune domande sul programma. Alla presentazione e a ciascuna delle risposte alle domande è attribuito un punteggio da 0 a 30. Il voto finale corrisponde alla media dei singoli voti definiti come per l'orale.

Per quanto concerne la prova finale, essa consiste nella preparazione e discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, relativa a tematiche affrontate nel percorso formativo e con un impegno complessivo di 20 CFU. Per essere ammessi alla prova finale occorre aver conseguito tutti i crediti relativi alle attività formative previste dal piano di studio, meno quelli dedicati alla prova finale.

La votazione della prova finale è espressa in cento-decimi con eventuale lode. Alla formazione della votazione finale concorrono la carriera studiorum dello studente, la valutazione della qualità e originalità della tesi e della qualità della presentazione dinanzi alla commissione di laurea magistrale. Il Regolamento della tesi è disponibile al sito DAFNE dell'Università della Tuscia

Criticità/Aree di miglioramento

Non sussistono specifiche criticità in questi aspetti

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Valutazione e modalità di erogazione degli insegnamenti

Breve Descrizione: Agli studenti è richiesto, per ogni insegnamento, viene richiesto di compilare un questionario di valutazione inerente la docenza, la qualità, l'interesse e la soddisfazione

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

Agli studenti è richiesto per ogni insegnamento di compilare un questionario di valutazione inerente la docenza, la qualità, l'interesse e la soddisfazione. Ove opportuno, gli insegnamenti, in toto o in parte, sono svolti anche on-line e, le lezioni, su richiesta degli studenti vengono registrate.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non sussistono specifiche criticità in questi aspetti

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.	D.CDS.2/n./RC-202X: Attività della Didattica
Problema da risolvere Area di miglioramento	Tempi impegnati nell'insegnamento dai docenti
Azioni da intraprendere	Per migliorare questo aspetto saranno intensificate le azioni già intraprese per ottenere risorse aggiuntive al fine di efficientare meglio il tempo dei docenti dedicato alle attività della didattica e quindi supportare le esercitazioni, le visite di campo e il tutoraggio.
Indicatore/i di riferimento	Il quadro descrittivo è parziale e distorto poiché non sono considerate le ore effettivamente erogate dai docenti nel corso, con il notevole aggravio del lavoro svolto in esercitazione, approfondimento degli argomenti teorici, ecc..
Responsabilità	Presidente del CdL e di tutti i docenti del Corso di Studio
Risorse necessarie	Ci possono essere margini di miglioramento supportando l'azione dei docenti soprattutto nelle esercitazioni, nelle attività di campo e nelle attività di visite tecniche. Questo richiede l'arruolamento personale docente, quindi, si richiederanno risorse atte a sostenere tali attività didattiche.
Tempi di esecuzione e scadenze	In funzione delle risorse destinate a quanto sopra specificato.

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”**.
Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p>

supporto alla
didattica

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Nel corso degli ultimi anni il rapporto studenti regolari/professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) in SAA LM69 ha registrato un valore medio più alto rispetto ad altri corsi in Ateneo e medie di Area geografica. Nell'ultimo quinquennio è stato osservato l'aumento del numero degli studenti a cui non è seguito l'aumento del numero dei docenti. L'incremento percentuale dei docenti di SAA LM69 è inferiore a quello dell'Ateneo UNITUS e degli Atenei dell'area di riferimento. Questo segnala anche una disponibilità decrescente di docenti rispetto agli studenti iscritti. Inoltre, esso fornisce un quadro parziale e distorto perché non considera le ore effettivamente erogate dai docenti nel corso, con il notevole lavoro di esercitazioni di varia natura, e l'approfondimento degli argomenti teorici.

Azione Correttiva n.	Personale docente e tecnico e tutor
Azioni intraprese	Si richiederanno risorse atte a sostenere i docenti nel lavoro delle varie attività di didattica
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Si deve tenere conto e rafforzare il rapporto studenti regolari/docenti

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

<p>D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor</p>	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave: RRC precedente

- Titolo: descrizione del personale docente e studenti coinvolti in attività di tutorato

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): RRC precedente

Upload / Link del documento: [Documenti AVA – Unitus](#)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

Tenuto conto delle segnalazioni e/o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA, le risorse e i servizi a disposizione del CdS sono insufficienti in termini di risorse per svolgere adeguate e differenziate esercitazioni, come i laboratori e le aule necessitano di essere implementati. Gli indicatori sulla qualificazione del corpo docente sono ampiamente positivi e testimoniati anche dalla valutazione della Qualità della Ricerca del Dipartimento DAFNE come Eccellente.

Criticità/Aree di miglioramento

Non sussistono specifiche criticità in questi aspetti

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

<p>D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</p>	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave: RRC precedente

- Titolo: organico del personale e degli strumenti disponibili per la didattica

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): RRC precedente

Upload / Link del documento: [Documenti AVA – Unitus](#)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

Bisogna tener conto che quasi tutti gli indicatori degli studenti (CFU acquisti ecc.), dei laureati entro la durata normale del corso, e dei docenti attuali, sono ampiamente migliori rispetto a tutti gli altri CdS-LM in UNITUS e rispetto ai CdS-LM degli atenei di riferimento dell'area geografica, ed a livello nazionale; che gli scritti al CdS LM69 SAA è molto superiore agli altri Atenei rispettivamente dell'Area Geografica e dell'Italia; Che pertanto il rapporto studenti regolari/docenti può essere letto come indice negativo di una disponibilità decrescente di docenti rispetto agli studenti iscritti e che peraltro, questo fornisce un quadro parziale e distorto perché non considera le ore effettivamente erogate dai docenti nel corso, e che le discipline scientifiche e applicative come quelle agrarie richiedono molto lavoro di esercitazione e approfondimento degli argomenti teorici. Inoltre, la percentuale di ore di docenza erogata da docenti sul totale delle ore di docenza erogata pone SAA LM69 sopra gli altri aggregati di raffronto. Questo stato rivela una condizione di sofferenza del CdS-LM perché evidenzia un contributo più limitato rispetto alla situazione di altri corsi di laurea dell'Ateneo o delle Università di raffronto, in rapporto alla mole di attività di docenza, teorica e soprattutto come esercitazioni, che gli attuali docenti devono sviluppare, e deve essere tenuto nella dovuta considerazione anche della necessità di implementare le attività di tutoraggio da parte dei docenti. A ciò si aggiunge anche la necessità di implementare le strutture per la didattica.

Criticità/Aree di miglioramento

Non sussistono specifiche criticità in questi aspetti

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.	D.CDS.3/n./RC-202X: Potenziare le strutture didattiche, aule attrezzate con sistemi multimediali.
Problema da risolvere Area di miglioramento	Miglioramento delle strutture e attrezzature didattiche
Azioni da intraprendere	Il Dipartimento, e si auspica con l'intervento dell'Ateneo, ha in programmazione il miglioramento dell'allestimento di aule multimediali utilizzabili anche per la formazione a distanza. Queste strutture sono di particolare utilità anche in vista del progetto di attivazione di collaborazione nella formazione con università straniere.
Indicatore/i di riferimento	Difficoltà di svolgere attività didattiche agevolmente in presenza e in remoto.
Responsabilità	Dipartimento e Ateneo
Risorse necessarie	Fondi programmati a livello di Ateneo
Tempi di esecuzione e scadenze	Si auspica una soluzione in brevissimi tempi visto il progetto di internazionalizzazione del Corso LM69 in SAA

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**. Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
<p>D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS</p>	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell’aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
<p>D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS</p>	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l’offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell’innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l’attuazione e ne valuta l’efficacia.</p>

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Il Riesame Ciclico 2024, visionato dal Presidio di Qualità per un controllo di conformità, è illustrato dal Presidente Prof. Roberto Mancinelli tenuto conto dei dati della SMA, di elementi scaturiti da dibattiti interni a precedenti CCS e CdD, come delle risultanze delle consultazioni con le Parti Sociali, evidenziando al meglio una valutazione complessiva per una prospettiva pluriennale.

Dai dati emerge che il Corso di Studio LM69 in Scienze Agrarie e Ambientali dell'Università della Tuscia ha complessivamente valori positivi di molti degli indicatori, poiché sono superiori e/o in linea con quelli dei CdS in atenei della stessa area geografica di riferimento e con quelli di riferimento nazionale. Il Corso LM69, inoltre, ha un consistente numero di studenti iscritti nettamente superiore al valore della media dell'area e a quello della media nazionale. Pertanto, il CdS conferma di essere molto attrattivo.

INDICATORE iC00a - Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)

Questo indicatore può essere considerato un punto di forza poiché evidenzia l'interesse da parte degli studenti verso il Corso di Studio e la sua consistente sostenibilità economico-finanziaria.

È da evidenziare che il valore di questo indicatore per il Corso di LM69 in SAA negli ultimi 5 anni è risultato sempre maggiore rispetto a quello del livello di Area (con valori del 193%, 164%, 171%, 151%, 164%, rispettivamente nel 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 nei confronti dell'Area geografica) e Nazionale (con valori del 150%, 166%, 162%, 150%, 158%, rispettivamente nel 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 nei confronti dell'Area nazionale). Questo indicatore è risultato più alto nel 2019, anche quasi doppio rispetto al dato di Area, ha poi subito una decrescita negli ultimi anni come si sta verificando nell'ambito delle scienze agrarie sia all'Università della Tuscia sia in tutte le altre sedi a livello nazionale. Questa condizione dell'indicatore iC00a dimostra il particolare interesse da parte degli studenti verso il Corso di LM69 in SAA di Viterbo ed elevata sostenibilità economico-finanziaria, mantenuti più alti rispetto alle altre sedi negli ultimi 5 anni e se confermato negli anni a venire diviene stimolo di incremento del personale docente del Corso, poiché è presumibile una controtendenza del valore dell'indicatore verso un lieve incremento negli anni a venire con la ripresa delle attività in presenza post-pandemia.

INDICATORE iC00c - Iscritti per la prima volta a LM

Questo indicatore è da considerare un punto di forza poiché evidenzia il forte interesse da parte degli studenti verso il Corso di Studio e la sua consistente sostenibilità economico-finanziaria.

È da evidenziare che il valore di questo indicatore per il Corso di LM69 in SAA negli ultimi 5 anni è risultato sempre maggiore rispetto a quello del livello di Area (con valori del 202%, 174%, 167%, 158%, 163%, rispettivamente nel 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 nei confronti dell'Area geografica) e Nazionale (con valori del 147%, 175%, 154%, 150%, 149%, rispettivamente nel 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 nei confronti dell'Area nazionale). Questo indicatore è risultato più alto nel 2019, anche quasi doppio rispetto al dato di Area, ha poi subito una decrescita negli ultimi anni come si sta verificando nell'ambito delle scienze agrarie sia all'Università della Tuscia sia in tutte le altre sedi a livello nazionale. Questa condizione dell'indicatore iC00c dimostra l'enorme interesse da parte degli studenti verso il Corso di LM69 in SAA di Viterbo ed elevata sostenibilità economico-finanziaria, mantenuti più alti

rispetto alle altre sedi negli ultimi 5 anni e se confermato negli anni a venire diviene stimolo di incremento del personale docente del Corso.

INDICATORE iC00d - Iscritti

Anche questo indicatore come il precedente deve essere considerato un punto di forza poiché evidenzia l'interesse da parte degli studenti verso il Corso di Studio e in aggiunta la sua consistente sostenibilità economico-finanziaria.

Il valore di questo indicatore per il Corso di LM69 in SAA negli ultimi 5 anni è risultato sempre maggiore rispetto a quello del livello di Area (con valori del 174%, 189%, 196%, 184%, 194%, rispettivamente nel 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 nei confronti dell'Area geografica) e Nazionale (con valori del 139%, 168%, 189%, 189%, 202%, rispettivamente nel 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 nei confronti dell'Area nazionale). Questo indicatore è risultato più alto nel 2020, anche quasi doppio rispetto al dato di Area, ha poi subito una decrescita negli ultimi anni come si sta verificando nell'ambito delle scienze agrarie sia all'Università della Tuscia sia in tutte le altre sedi a livello nazionale. Questa condizione dell'indicatore iC00d dimostra l'enorme interesse da parte degli studenti verso il Corso di LM69 in SAA di Viterbo ed elevata sostenibilità economico-finanziaria, mantenuti più alti rispetto alle altre sedi negli ultimi 5 anni e se confermato negli anni a venire diviene stimolo di incremento del personale docente del Corso.

INDICATORE iC00g - laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*

Anche questo indicatore come i precedenti deve essere considerato un punto di forza poiché evidenzia l'interesse da parte degli studenti verso il Corso di Studio e in aggiunta la sua consistente sostenibilità economico-finanziaria.

Il valore di questo indicatore per il Corso di LM69 in SAA negli ultimi 5 anni è risultato sempre maggiore rispetto a quello del livello di Area (con valori del 158%, 149%, 143%, 120%, 167%, rispettivamente nel 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 nei confronti dell'Area geografica) e Nazionale (con valori del 122%, 92%, 100%, 93%, 121%, rispettivamente nel 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 nei confronti dell'Area nazionale). Questo indicatore è risultato sempre più o meno costante nel tempo.

Azione Correttiva n.	
Azioni intraprese	Miglioramento delle differenti attività di didattica, di tirocinio, di esercitazioni e di visite tecniche. Attivazione di un curriculum internazionale
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Per il CdS SAA LM69, come analisi complessiva si registrano differenti punti di forza iC00a, b, d, e, f, g, h; gli indicatori iC01, iC07bis, iC07ter, iC11, iuc17 richiedono una moderata attenzione.

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

<p>D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS</p>	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave: SMA

- Titolo: analisi e proposte di miglioramento del CdS

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): SMA

Upload / Link del documento: [Documenti AVA – Unitus](#)

Documenti chiave: RRC precedente

- Titolo: analisi e proposte di miglioramento del CdS

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): RRC precedente

Upload / Link del documento: [Documenti AVA – Unitus](#)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

Gli indicatori che riguardano la didattica sono continuamente monitorati da parte del Consiglio del CdS SAA-LM69. Per incrementare la possibilità che gli studenti abbiano preparazione adeguata sarebbe opportuno aumentare l'attività di tutoraggio, aumentare il numero degli appelli di esame ed il coinvolgimento diretto degli studenti in attività seminariali. Non è da escludere, inoltre, che in molti casi gli studenti iscritti non hanno la possibilità di frequentare con regolarità gli insegnamenti, poiché

molti di loro svolgono anche delle attività lavorative saltuarie per mantenersi agli studi, a tal fine sarà opportuno analizzare con la massima attenzione le risposte contenute nell'ultimo questionario per acquisire informazioni sulle criticità. Tuttavia, sarà arduo coniugare la regolamentazione che rende possibili l'iscrizione degli studenti ben oltre il periodo relativo alla fine del I° semestre, poiché una significativa percentuale di studenti chiede di iscriversi in quel periodo. Questa problematica, discussa molte volte nelle sedute del Consiglio del CdS, ha trovato una consapevolezza di un impegno costante dei docenti nell'ambito del tutoraggio e della enorme disponibilità dei docenti di seguire gli studenti, al di là del normale numero di ore del proprio insegnamento; pertanto, sorge con intensità la necessità di avere un sistema di tutoraggio integrativo da parte che frequentano il secondo anno del Corso, di dottorando di ricerca, di assegnisti. Sarà proposta da parte del Presidente del Corso che il Consiglio dello stesso faccia richiesta di Tutor per supportare l'attività dei docenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Non sussistono specifiche criticità in questi aspetti

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

<p>D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS</p>	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave: SMA

- Titolo: analisi e valutazione del CdS per la revisione e miglioramento

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: [Documenti AVA – Unitus](#)

Documenti chiave: Scheda SUA CdS

- Titolo: analisi e valutazione del CdS per la revisione e miglioramento

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro D4 e D5

Upload / Link del documento: [SUA - CdS \(cineca.it\)](#)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

Riguardo ai possibili interventi di revisione della progettazione e delle metodologie didattiche dei percorsi formativi, il Consiglio del CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca. L'analisi annuale della scheda di monitoraggio permette di valutare costantemente i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del Corso LM69 in SAA, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. Un obiettivo importante è quello di valutare l'integrazione dei profili e/o dei curriculum come quello internazionale, in grado di approfondire temi di ampio e di attuale respiro in un contesto di produzione delle imprese agricole più aggiornate possibile alla conoscenza scientifica acquisita con la ricerca, anche in relazione a una effettiva sostenibilità e tenendo conto della rapida dinamica climatica in corso. Altresì, il Consiglio del CdS tiene nella massima considerazione le azioni di miglioramento attuabili suggerite dal sistema AQ monitorandone l'attuazione e valutandone l'efficacia.

Criticità/Aree di miglioramento

Non sussistono specifiche criticità in questi aspetti

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.	D.CDS.4/n./RC-202X: Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	Implementare la qualità delle attività didattiche
Azioni da intraprendere	Aggiornamento costante delle informazioni e conoscenze trasferibili. Adozione di sistemi di divulgazione particolarmente coinvolgenti. Implementare le ore di insegnamento mediante esercitazioni di varia natura (in lab., nell'azienda didattico-sperimentale UNITTUS, esercitazioni di pieno campo, visite tecniche, ecc..)
Indicatore/i di riferimento	Necessità di implementare le strategie didattiche, per aumentare l'interesse e attrattività degli studenti. Per specifici insegnamenti, rafforzare le attività a supporto degli studenti.
Responsabilità	Presidente del CdS e tutti i docenti del CdS
Risorse necessarie	Aule, laboratori didattici, docenti, risorse finanziarie finalizzate.
Tempi di esecuzione e scadenze	2 anni potrebbero permettere di porre a regime l'intero CdS

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione, Indicatori a supporto della valutazione, Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi.

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

I commenti agli indicatori si riferiscono ad una valutazione media e tendenziale dei valori disponibili nell'ultimo quinquennio

Commenti agli indicatori
Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso [ic2] ANALISI DELLA SITUAZIONE Situazione nell'ultimo quinquennio variabile ma mediamente simile al dato medio di area e nazionale ANALISI DELLE CRITICITA' nessuna AZIONI DI MIGLIORAMENTO -
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire [ic13] ANALISI DELLA SITUAZIONE Situazione nell'ultimo quinquennio mediamente leggermente inferiore al dato medio di area e nazionale ANALISI DELLE CRITICITA' Per tale situazione potrebbe aver influito la pandemia AZIONI DI MIGLIORAMENTO Migliorare la disponibilità di materiali didattici
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio [ic14] ANALISI DELLA SITUAZIONE Situazione nell'ultimo quinquennio sempre superiore al dato medio di area e nazionale ANALISI DELLE CRITICITA' nessuna AZIONI DI MIGLIORAMENTO

-
<p>Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno [ic16bis]</p> <p>ANALISI DELLA SITUAZIONE</p> <p>Situazione nell'ultimo quinquennio mediamente leggermente inferiore al dato medio di area e nazionale</p> <p>ANALISI DELLE CRITICITA'</p> <p>Per tale situazione potrebbe aver influito la pandemia</p> <p>AZIONI DI MIGLIORAMENTO</p> <p>Migliorare la disponibilità di materiali didattici</p>
<p>Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio [ic17]</p> <p>ANALISI DELLA SITUAZIONE</p> <p>Il trend della curva costruita negli ultimi 5 anni fa ipotizzare che la situazione pandemica abbia inciso e sia la causa determinante tale condizione; è però da evidenziare che lo stato di questo indicatore è simile a quello del livello di area e nazionale.</p> <p>ANALISI DELLE CRITICITA'</p> <p>È auspicabile che si possano rafforzare le attività e il supporto agli studenti con la consistente ripresa delle attività in presenza a partire dal 2023.</p> <p>AZIONI DI MIGLIORAMENTO</p> <p>Le criticità determinate dalla situazione sanitaria con le differenti attività didattiche solo talvolta in presenza e spesso online, hanno influito negativamente sulla regolare e costante attività nel percorso formativo degli studenti in generale; molto probabilmente il ritorno alle condizioni normali di attività in presenza a partire dal 2023 influirà con un miglioramento dell'indicatore.</p>
<p>Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata [ic19]</p> <p>ANALISI DELLA SITUAZIONE</p> <p>Situazione nell'ultimo quinquennio sempre superiore al dato medio di area e nazionale</p> <p>ANALISI DELLE CRITICITA'</p> <p>nessuna</p> <p>AZIONI DI MIGLIORAMENTO</p> <p>-</p>
<p>Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso [ic22]</p> <p>ANALISI DELLA SITUAZIONE</p> <p>Situazione nell'ultimo quinquennio mediamente leggermente inferiore al dato medio di area e nazionale</p> <p>ANALISI DELLE CRITICITA'</p> <p>Per tale situazione potrebbe aver influito anche la pandemia</p> <p>AZIONI DI MIGLIORAMENTO</p> <p>Migliorare la disponibilità di materiali didattici</p>
<p>Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) [ic28]</p> <p>ANALISI DELLA SITUAZIONE</p> <p>Il rapporto studenti iscritti al primo anno/ docenti degli insegnamenti del primo anno risulta sempre molto elevato e maggiore rispetto al dato di Area e Nazionale. Questa condizione dell'indicatore dimostra il particolare interesse da parte degli studenti verso il Corso di LM69 in SAA di Viterbo ed elevata sostenibilità economico-finanziaria, mantenuti più alti rispetto alle altre sedi negli ultimi 5 anni e se confermato negli anni a venire diviene stimolo di incremento del personale docente del Corso, poiché è presumibile una controtendenza del valore dell'indicatore verso un lieve incremento negli anni a venire con la ripresa delle attività in presenza post-pandemia.</p> <p>ANALISI DELLE CRITICITA'</p> <p>nessuna</p> <p>AZIONI DI MIGLIORAMENTO</p> <p>-</p>